



ESERCITO ITALIANO

RAPPORTO 2001





**RIVISTA
MILITARE**

Direttore responsabile:
Giovanni Cerbo

Autorizzazione del Tribunale di Roma
al n.944 del registro con decreto 7-6-49

© 2002
Proprietà artistica,
letteraria e scientifica
riservata

RAPPORTO
2001



Scattare una istantanea che fornisca una chiara e nitida immagine dell'organizzazione della Forza Armata è una impresa quanto mai ardua. Prendendo a prestito la terminologia propria dei fotografi professionisti, occorrerebbe munirsi delle apparecchiature tipiche del fotofinish di una competizione di velocisti.

La veloce dinamica evolutiva dello Strumento Militare Terrestre trae, oggi, propulsione da un rinnovato insieme di istanze che non presentano soluzioni di continuità e fornire, pertanto, una immagine statica potrebbe indurre il lettore "non addetto ai lavori" a confusioni interpretative.

L'imperativo del cambiamento in corso è quello di rendere disponibile uno strumento di difesa degli interessi nazionali più snello, sostenibile, maggiormente efficace ed efficiente, perfettamente integrato nel contesto europeo ed internazionale, tale quindi da garantire alla Nazione un ruolo di primo piano in Europa e nei contesti internazionali.

Da queste considerazioni nasce l'esigenza di informare la Nazione sulle scelte e sui traguardi conseguiti nel campo della "politica militare". Solo comunicando con i cittadini destinatari dei "servizi" forniti dalla Forza Armata e mettendoli a conoscenza di scelte ed obiettivi perseguiti, è possibile instaurare un rapporto costruttivo e duraturo.

È l'entusiasmo di queste motivazioni che ha spinto l'Esercito a dare alle stampe il presente documento. Si tratta di una "novità" che vuole porsi come strumento di comunicazione e di informazione per tutti coloro che, opinione pubblica ed appartenenti alla Forza Armata, sono interessati a conoscere la realtà dell'Istituzione: la situazione attuale e le nuove sfide, le tappe del processo di trasformazione e gli orizzonti di sviluppo nel medio e nel lungo termine.

Il 2001 ha confermato il trend di crescita costante degli impegni della Forza Armata sia sullo scenario internazionale sia nell'ambito interno. Nel primo caso, nei Balcani, con le operazioni "ESSENTIAL HARVEST" ed "AMBER FOX"; nel secondo caso, con le operazioni in concorso alle forze dell'ordine in occasione del G8 di GENOVA e nella salvaguardia degli obiettivi sensibili sul territorio nazionale in seguito agli attacchi terroristici dell'11 settembre a NEW YORK.

In un siffatto contesto, l'uomo si conferma quale fulcro su cui deve ruotare il processo di trasformazione dell'Esercito professionale, è la risorsa più importante della Forza Armata. La qualità e la motivazione della risorsa "uomo" sono gli elementi che fanno di un qualsiasi esercito un "esercito efficiente". Di questo si è ben consapevoli e, infatti, si sta portando a compimento una "politica del personale" di vasto respiro che vede nel rinnovamento delle



figure professionali tradizionali un percorso obbligato. Obiettivo ultimo è quello di accrescere il patrimonio di competenze e professionalità di cui è portatore il personale che, da un lato, padroneggerà le più moderne tecnologie, dall'altro, sarà in grado di interagire in contesti degradati, privo di qualsiasi supporto tecnologico, adattandosi all'ambiente circostante e idoneo ad operare – con successo – nei complessi scenari del futuro.

Gli interventi programmati per la risorsa "uomo" non si limitano all'accrescimento ed all'acquisizione di nuove professionalità. Essi si prefiggono anche l'obiettivo di migliorare la "qualità della vita" dal punto di vista psico-fisico e relazionale.

Tenendo a mente questi "parametri", l'Esercito ha preso in esame le condizioni di vita non solo dei soldati, ma anche delle loro famiglie che, a pieno titolo, sono considerate parte dell'organizzazione. Infatti il loro benessere e, conseguentemente, la serenità di chi opera per molti mesi fuori dei confini nazionali, deriva dalla consapevolezza che le famiglie non saranno lasciate a loro stesse nella soluzione degli inevitabili problemi che si creano durante una così lunga assenza del Capo Famiglia.

Non devono essere trascurati, infine, i provvedimenti concernenti l'allineamento del trattamento economico del personale dell'Esercito a quello del personale delle Forze Armate europee.

Il Rapporto Annuale si conclude con la cronologia dei principali avvenimenti che hanno visto coinvolta la Forza Armata nel corso del 2001. Al di là della mera elencazione di date e di avvenimenti che possono o meno "sollecitare" l'immaginario del lettore, il fine di questa cronologia è quello di fornire una dinamica visione di insieme della vita quotidiana dell'Esercito.

Al lettore che si avvicina a questo Rapporto Annuale l'invito a cogliere il messaggio del processo di cambiamento in corso: la Forza Armata si sta evolvendo per soddisfare le emergenti esigenze della società della quale si sente ed è parte integrante e rappresentativa.

Buona lettura.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Tenente Generale Gianfranco OTTOGALLI







L'Esercito all'inizio del nuovo millennio

L'ESERCITO ALL'INIZIO DEL NUOVO MILLENNIO

La Struttura Organizzativa Generale

L'Italia ha avviato una significativa riforma dello strumento militare ed il momento fondamentale di tale riorganizzazione è costituito dall'approvazione, nel febbraio del 1997, della Legge n. 25 "sui Vertici delle Forze Armate e dell'Amministrazione della Difesa", che ha consentito di gestire con unitarietà lo strumento militare e di delineare in maniera più chiara le responsabilità del vertice militare di Forza Armata.

Il vertice della Forza Armata è stato interessato da una radicale revisione della catena di comando e controllo e da un globale rinnovamento delle proprie strutture. In primo luogo, è stato individuato nel Capo di Stato Maggiore dell'Esercito il vertice unico della Forza Armata, infatti,





egli:

- detiene ed esercita il comando pieno sull'Esercito;
- è responsabile della preparazione e dell'approntamento delle Forze terrestri, nonché del supporto logistico alle stesse;
- può assumere il

comando operativo, su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, in operazioni a carattere prevalentemente terrestre.

Si è, successivamente, proceduto allo snellimento delle strutture di vertice (finalizzato alla rapidità dei processi deci-

sionali) ed alla chiara ed univoca definizione della sfera di competenza di ciascuna delle componenti della Forza Armata. A capo di ognuna di queste è stato posto un solo responsabile, che risponde direttamente al Capo di Stato



Maggiore dell'Esercito dell'efficienza e delle funzionalità del proprio settore.

Oggi al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito rispondono direttamente:

- Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, alle cui



dipendenze è posto lo Stato Maggiore dell'Esercito;

- il Comandante delle Forze Operative Terrestri, da cui dipendono le forze operative, organizzate in Comandi Intermedi, Brigate "combat", "combat

support" e "combat service support";

- l'Ispettore Logistico, responsabile del sostegno nella più ampia accezione del termine;
- l'Ispettore delle Armi e delle Scuole, responsabile della formazione di base,

della specializzazione e della successiva qualificazione di tutto il personale della Forza Armata;

- l'Ispettore delle Infrastrutture, responsabile del mantenimento e dell'ammodernamento dell'intero patrimonio infrastrutturale dell'Esercito;
- l'Ispettore per il Reclutamento e le Forze di Completamento, responsabile delle attività di reclutamento di tutte le categorie di personale, nonché della costituzione di una "riserva" addestrata volontaria.

Lo Stato Maggiore dell'Esercito

Lo Stato Maggiore Esercito (SME) è l'organismo di vertice deputato alla definizione della "policy" di Forza Armata.

In seguito alla riforma attuata con la legge sui vertici militari, lo SME ha ridimensionato la sua struttura, ha

ceduto ogni incombenza di gestione diretta delle attività agli Ispettorati ed ha assunto compiti di studio, ricerca, sviluppo ed indirizzo generale della Forza Armata. È stato quindi necessario ridisegnarne completamente l'architettura, per costituire organismi di pianificazione in tutte le attività che coinvolgono il Capo di Stato Maggiore.

Tali organismi, sovrintendono ad altrettante "Aree Funzionali" che sono quelle proprie di ogni organizzazione complessa. Nel dettaglio:

- *Area del Personale*, nel cui ambito vengono sviluppate sia la funzione "impiego" degli Ufficiali, dei Sottufficiali, dei militari di Truppa (Volontari e leva) sia la funzione giuridico - normativa;
- *Area dell'Impiego delle Forze*, dove si portano a termine attività di studio, ricerca, sviluppo ed indirizzo generale nei campi della pianifica-





zione operativa, dell'addestramento, della dottrina e della sicurezza;

- *Area della Logistica*, che sovrintende alla concezione ed allo sviluppo della "policy" logistica;
- *Area della Comunicazione e delle Risorse Interne*, cui risale la definizione della politica comunicativa interna ed esterna, quella promozionale e di indirizzo sulla "qualità della vita" nelle strutture militari;
- *Area della Pianificazione Generale e Finanziaria*, con il compito di "guardare al futuro" in tutti i campi della Forza Armata, elaborando la conseguente programmazione, coerentemente con gli obiettivi prefissati e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Le Forze Operative

Il comando delle unità operative

dell'Esercito è retto dal Comandante delle Forze Operative Terrestri che si avvale di una propria organizzazione articolata su:

- *Comando delle Forze Operative Terrestri*, in grado di gestire la globalità delle forze, garantendone sia l'approntamento sia il comando e controllo in operazioni sul territorio nazionale;
- *Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida*; struttura multinazionale su base nazionale, alla quale contribuiscono diversi Paesi appartenenti alla NATO;
- *3 Comandi Operativi Intermedi*, responsabili dell'approntamento e della gestione delle Brigate poste alle loro dipendenze. Queste strutture dispongono di Comandi di pianificazione a livello "Divisione", senza forze alle dirette dipendenze se non nei periodi di

Organizzazione operativa

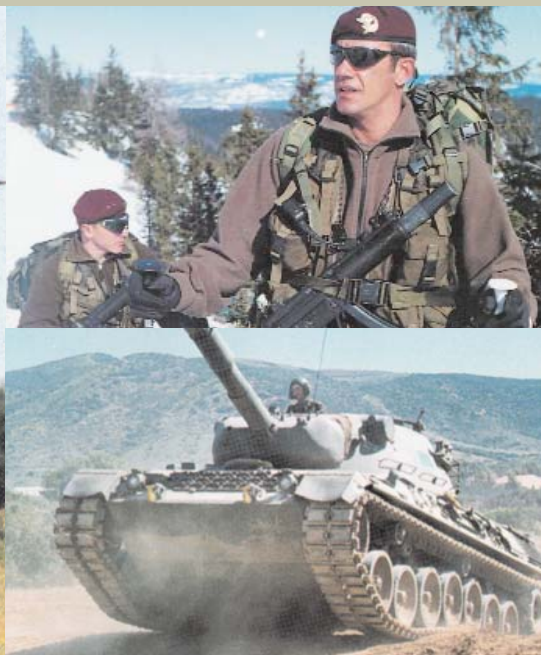


impiego di natura addestrativa ed operativa;

La tipologia di forze di cui la Forza Armata dispone discende da valutazioni correlate sia alla necessità di affrontare l'opzione più onerosa – che rimane il conflitto ad alta intensità – sia ad esigenze legate alle operazioni di "Gestione delle Crisi". In presenza di risorse contenute, la scelta

effettuata è stata quella di creare uno strumento idoneo a condurre, con capacità complete, tutta la gamma delle operazioni di Gestione delle Crisi, configurando le Brigate di manovra secondo la tipologia NATO e quantitativamente bilanciate in:

- *Brigate pesanti*, equipaggiate con mezzi corazzati e perciò specificatamente idonee alla



condotta del combattimento ad alta intensità;

- *Brigate medie*, equipaggiate con mezzi ruotati protetti ed idonee soprattutto a fronteggiare situazioni con estremo livello di variabilità del rischio e della conflittualità;
- *Brigate leggere*, particolarmente idonee a gestire situazioni di bassa/media intensità, ma in

grado di evolvere verso situazioni di maggior rischio, ovvero di operare in condizioni estreme in termini di caratteristiche ambientali.

A queste si aggiunge la *Brigata aeromobile*, per l'impiego concentrato nello spazio e nel tempo di una componente estremamente versatile, che costituisce una capacità di "eccellenza" indispensabile per un

Esercito moderno e tecnologicamente progredito.

Un breve cenno alla "Logistica di Aderenza" (la cosiddetta logistica operativa) che rientra nella sfera di responsabilità del Comandante delle Forze Operative Terrestri. Da un punto di vista funzionale, l'organizzazione è strettamente interrelata con la "Logistica di Sostegno" (oggetto



Lo strumento è stato articolato sulla base del concetto della "task organization", costituendo delle unità monofunzione a livello battaglione, raggruppate a loro volta in due tipologie di reggimento:

- trasporti, orientati all'attività di trasporto e di gestione dell'area logistica di transito dalla Madrepatria ai Teatri di Operazioni;
- di manovra, dedicati alle attività di mantenimento, rifornimento e sanitarie.

Tutti i citati reggimenti sono alle dipendenze di impiego della *Brigata Logistica di Proiezione* con sede in TREVISO.

L'organizzazione Logistica di Sostegno

Rispetto al recente passato, l'organizzazione logistica ha subito una razionalizzazione ed è stata articolata in due fasce: la prima, la logistica di sostegno (nella termi-

del successivo paragrafo) con cui interagisce senza soluzione di continuità, specie nel delicato ambito del sostegno ai contingenti impegnati all'estero.

nologia comune è anche nota come "grande logistica"), opera prevalentemente con organi esecutivi logistici dislocati in Madrepatria, ma che sono in grado di proiettare elementi specialistici; la seconda, la logistica di aderenza, di cui abbiamo già parlato, destinata al supporto diretto della componente operativa con organi esecutivi completamente proiettabili.

L'avvio della riorganizzazione ha avuto luogo con la costituzione dell'Ispettorato Logistico dell'Esercito. Tale decisione ha fatto del nuovo Ente l'organo responsabile della gestione e del mantenimento delle risorse di mezzi e materiali della Forza Armata, lasciando – come detto – allo Stato Maggiore dell'Esercito, le funzioni di "policy", studio e programmazione.

In altre parole, all'Ispettorato Logistico è devoluta la

responsabilità di tutte le attività gestionali sia a livello centrale sia sul territorio nei "canonici" settori quali: Rifornimenti, Mantenimento, Trasporti e Sanità avvalendosi dell'opera di organi esecutivi rappresentati da: Poli (enti con competenza unica sull'intera logistica di una linea di mezzi e/o materiali), Centri Rifornimento e Mantenimento, Reggimenti di Sostegno "specialistico" (TLC, Cavalleria dell'aria e artiglieria contraerei) ed Ospedali Militari.

L'organizzazione per la Formazione del Personale

Il "capitale umano", come più volte ribadito, costituisce la risorsa principale della Forza Armata e la sua piena valorizzazione rappresenta il presupposto che condiziona lo sviluppo di qualsiasi strategia innovativa.

Per questo motivo, la disponibilità di personale ben preparato ed all'altezza dei nuovi compiti affidati all'Esercito, nonché la conseguente esigenza di aggiornare i cicli formativi ed addestra-



tivi del personale, hanno assunto particolare valenza, in considerazione anche:

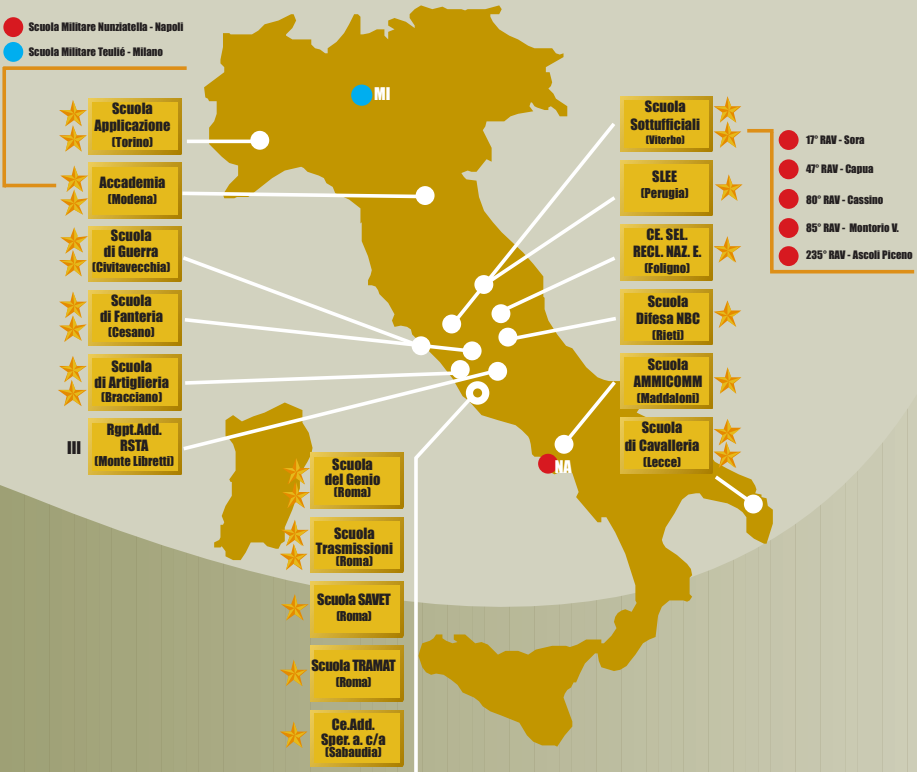
- dell'evoluzione del quadro dottrinale e dei discendenti procedimenti d'impiego delle Forze;
- della connotazione "non ortodossa" assunta dalle attività operative del momento rispetto a quelle tradizionali (ad esempio l'intero

spettro delle "Operazioni diverse dalla Guerra");

- dell'immissione nelle Unità di nuove "figure professionali", quali i Marescialli ed i Volontari in servizio permanente, chiamati a svolgere incarichi di comando ai minori livelli.

Sono, perciò, stati adeguati sia il settore formativo delle categorie del servizio permanente effettivo, sia il settore scolastico-addestrativo preposto alla qualificazione e alla specializzazione della globalità del personale di tutti i gradi dell'Esercito. La riorganizzazione si è ispirata ad una "vision" innovativa nel settore della formazione, abbandonando la logica di una approfondita preparazione iniziale con pochi episodi di "aggiornamento", per passare ad un iter a carattere polifunzionale che si sviluppa con continuità secondo il principio della formazione permanente, attraverso momenti di qualifica-





Formazione e Specializzazione

zione e specializzazione, tutti finalizzati a conferire al personale una preparazione adeguata all'incarico da assolvere.

In tale contesto, sono stati conseguiti notevoli risultati nel

settore della cooperazione con alcune Università quali, ad esempio, Torino, Viterbo, Roma, realizzando sinergie che hanno consentito l'istituzione di corsi di laurea e masters

aperti sia a militari sia a civili.

L'organismo di vertice di tale organizzazione è costituito dall'Ispettorato per la Formazione e la Specializzazione – con sede in ROMA –



responsabile della formazione di base, della specializzazione e della successiva qualificazione di tutto il personale della Forza Armata.

Esso è stato costituito per fusione dei preesistenti Ispettorati delle Armi e delle Scuole e dirige l'attività di tutte le Scuole per Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dell'Esercito.

L'Ispettore delle Armi e delle Scuole, oltre

allo staff dell'Ispettorato, si avvale di *Vice Ispettori d'Arma*, che coincidono con i Comandanti delle rispettive Scuole d'Arma. Quest'ultimo livello di comando – che, in sostanza, costituisce formale emanazione dell'Ispettore per la Formazione e la Specializzazione nell'ambito di ogni polo scolastico di specializzazione/qualificazione



L'organizzazione per le infrastrutture

Nel settore delle infrastrutture e del demanio era ormai divenuta indispensabile l'esigenza di intervenire sulle strutture di comando e sugli organi esecutivi specifici.

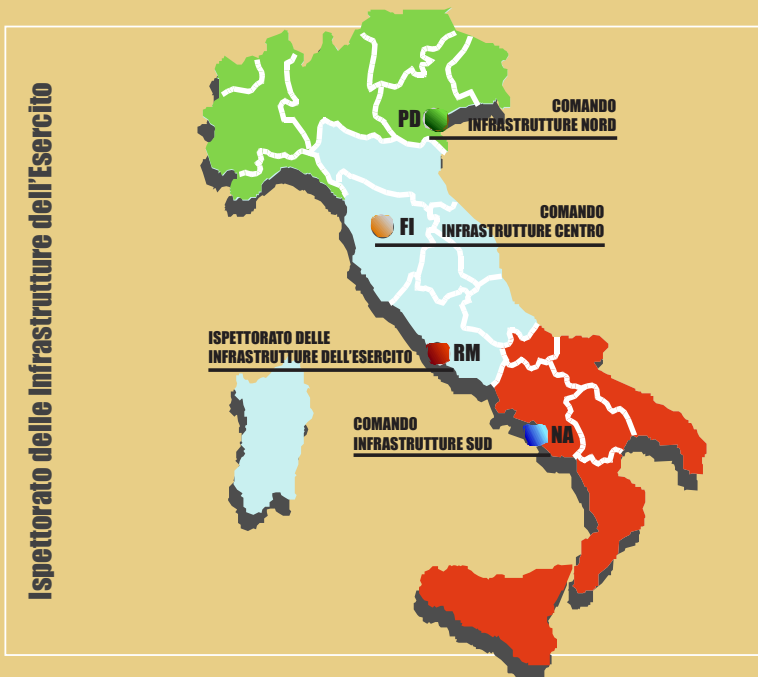
Elementi guida per il processo di trasformazione del settore sono stati:

- la necessità di modificare la disposizione delle unità per realizzare una presenza più equilibrata sul territorio in previsione del nuovo Esercito interamente professionale ed anche più rispondente alle "nuove minacce";
- l'opportunità di innalzare il livello qualitativo del parco infrastrutturale, soprattutto dal punto di vista alloggiativo, in ragione della professionalizzazione del personale militare;
- l'urgenza di procedere alla progressi-

– è titolare di una serie di prerogative/ incombenze.

In particolare:

- è il depositario della cultura, delle tradizioni e del senso di appartenenza all'Arma del personale;
- presiede agli studi per l'elaborazione e diffusione, su direttive dell'Ispettore, della dottrina d'impiego delle minori unità (procedimenti d'impiego);
- è responsabile dello svolgimento delle attività addestrative, di qualificazione e riqualificazione per tutto il personale appartenente alle varie Armi/Specialità;
- svolge attività di studio sui mezzi, materiali e sistemi d'arma in sviluppo;
- conduce attività di sperimentazione.



va dismissione delle strutture non più occupate per effetto del ridimensionamento dello strumento.

In risposta a tutte queste istanze è stata attuata la centralizzazione delle responsabilità nell'ambito di un unico Organismo in grado di indirizzare il patrimonio infrastrutturale

di tutta la Forza Armata. Da esso dipendono organi intermedi con giurisdizione su più Regioni

Amministrative ed un numero adeguato di organi esecutivi.

In sintesi, tale Organizzazione è articolata sulle seguenti strutture:

- *Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito*, organo

di vertice, costituito in seguito alla riorganizzazione del Comando Genio del Comando della Capitale. In particolare, l'Ispettorato cura – a livello centrale – la realizzazione dei programmi elaborati dallo Stato Maggiore dell'Esercito, interagendo con la Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, predisponendo e coordinando tutte le attività di competenza relative alla progettazione, assegnazione, esecuzione e collaudo dei lavori, svolgendo – altresì – attività di direzione e controllo nel campo tecnico-amministrativo e legale;

- *3 Comandi Infrastrutture*, organi intermedi, costituiti in seguito alla riorganizzazione dei Comandi Genio di Regione Militare. Essi curano la puntuale attuazione, a livello interregionale, dei programmi

annuali emanati dall'Ispettorato delle Infrastrutture; provvedono alla direzione, coordinamento e controllo dei lavori da eseguire nell'area di giurisdizione; esercitano azione di sorveglianza sulle procedure per l'affidamento dei lavori e ne controllano l'esecuzione tramite i dipendenti Reparti Infrastrutture; svolgono attività di direzione e controllo nel campo tecnico-amministrativo e legale;

- *11 Reparti Infrastrutture* con competenze areali, nati in seguito alla riorganizzazione delle Direzioni Genio

Militare e delle Sezioni/Uffici "staccati", posti alle dipendenze dei predetti Comandi Infrastrutture. In particolare, detti Reparti provvedono, a livello regionale o interregionale – servendosi di eventuali Uffici/Sezioni staccate e nuclei tecnici distribuiti sul territorio ovvero di studi tecnici specializzati – all'effettuazione di tutte le attività necessarie per la compilazione dei progetti esecutivi che adattano alle condizioni locali sulla base delle indicazioni fornite dal Comando Infrastrutture da cui dipendono.



Espletano le procedure di gara per i contratti decentrati o delegati, consegnano i lavori alle ditte e ne eseguono la direzione.



L'organizzazione per il Reclutamento e le Forze di Completamento

Anche nei settori Leva, Reclutamento, Mobilitazione, Presidiario ed Attività Promozionali si è seguito il criterio di accentrare le funzioni di comando e di riorganizzare e specializzarne gli organi direttivi/esecutivi. La ristrutturazione

dell'Organizzazione Territoriale che ne è derivata ha consentito sia di eliminare le aree di sovrapposizione / duplicazione di competenza derivanti dall'indeterminatezza, in alcuni settori, delle tre linee di comando "operativa", "logistica" e "territoriale" sia di pervenire ad una riduzione delle strutture di Comando e di quelle di supporto logistico-amministrativo.

Tale struttura, nata con l'intento di conferire ad un unico Organismo la responsabilità di esprimere una strategia nazionale di reclutamento unitaria – avvalendosi di una rete di "reclutatori" che costituiscono l'interfaccia efficiente e capillare con il mondo dei giovani – è composta da:

- un organo di vertice costituito dall'*Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento dell'Esercito* (FIRENZE);
- organi intermedi, confluiti in 3



Organizzazione per il Reclutamento e le Forze di Completamento

Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Interregionali (TORINO, ROMA e PALERMO);

- organi esecutivi rappresentati da 17 *Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Regionali*.

In tale contesto, tutti i Distretti Militari sono stati riorganizzati in ragione delle funzioni ad essi demandate e posti alle dipendenze dei Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Interregionali o Regionali.

Oltre alle funzioni connesse con il reclutamento, l'Ispettorato

svolge tutte quelle mansioni che, avendo attinenza con il personale ed il territorio, rendono l'organizzazione in argomento punto di riferimento sia per le Autorità civili per quanto attiene ai settori di cooperazione civile-militare, sia per il personale militare stanziato sul territorio.





Le attività operative del 2001

LE ATTIVITÀ OPERATIVE DEL 2001

Gli impegni assunti e portati avanti dall'Esercito

Italiano sono relativi sia ad operazioni sul territorio nazionale sia ad operazioni sotto l'egida internazionale.

Il 2001 appena trascorso ha visto impegnati, giornalmente, circa **8 000 uomini e 1 600 mezzi** sul "fronte" delle missioni internazionali e oltre

14 000 uomini sul territorio nazionale. Tutto questo ha comportato, in un solo anno, il trasporto via terra, mare e aria, per gli avviamenti nei diversi Teatri operativi e per esigenze operative nazionali ed internazionali, di oltre 160 000 uomini, 24 000 mezzi e sistemi d'arma e più di 100 000 tonnellate di carburanti, esplosivi e materiali vari. Tali impegni, ormai consolidati da anni, rappresentano la "normali-





tà" della vita dei reparti dell'Esercito Italiano. Per le missioni internazionali viene impiegato solo il personale "volontario": è evidente quanto sia oneroso il carico di doveri che il militare e, di conseguenza, il suo nucleo familiare, deve sopportare per far sì che la Nazione onori i suoi impegni in campo internazionale nel migliore dei modi.

Le operazioni sul territorio nazionale sono finalizzate a garantire la presenza militare sul territorio dello Stato a scopo preventivo e deterrente in attività quali la vigilanza delle installazioni militari e il concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni.

Le operazioni svolte sotto l'egida internazionale, sono riconducibili a quelle definite dalla NATO come "Non art. 5 – Crisis Response Operations (CRO)", che comprendono iniziative politi-



che, militari e civili aventi lo scopo di prevenire i conflitti attraverso la risoluzione ovvero la gestione delle crisi internazio-



nali e variano dall'assistenza umanitaria all'impiego coercitivo dello strumento militare.

A questi impegni se

ne aggiungono altri che concorrono in maniera sensibile ad incrementare il carico di lavoro e le conseguenti risorse che la

Forza Armata dedica allo specifico settore. Questi impegni si estrinsecano nelle missioni svolte nell'ambito delle "Operazioni di mantenimento della pace" con lo scopo di monitorare gli sviluppi di una situazione di crisi e il rispetto degli accordi intercorsi tra le controparti (ritiro delle truppe, cessate il fuoco, controllo di aree, ecc.). Le attività sono, di solito, svolte da nuclei di Osservatori, la cui entità può variare in relazione al mandato, all'estensione dell'Area di Responsabilità ed alla situazione contingente.

L'Esercito Italiano partecipa, poi, alle cosiddette "missioni di verifica e assistenza", attuate a seguito di un accordo di pace, precedendo l'avvio delle attività civili previste dall'accordo stesso. Il compito è quello di favorire e supportare la fase di transizione da una situazione di guerra a



quella di pace, predisponendo il ritorno alla normalità attraverso il mantenimento di un ambiente sicuro per il ritorno alla pacifica convivenza civile.

Questi continui impegni, cui la Nazione non può sottrarsi, costituiscono un'ulteriore "riprova" che la politica estera necessita di uno strumento militare credibile ed impiegabile e che lo stesso non può

essere "improvvisato" quando incalza un'emergenza ma deve essere creato e sottoposto a "manutenzione" continua. Oggi l'Esercito sta impegnando risorse umane, mezzi, materiali ed infrastrutture a fronte di un parziale rinnovo e miglioramento degli stessi. I fondi destinati alla manutenzione per garantire l'efficienza dei materiali soggetti a



forte obsolescenza vengono ridotti mentre dovrebbero essere aumentati per intervenire su strutture sottoposte a notevole usura d'impiego. Le risorse destinate poi ad acquisire nuovi sistemi – sempre più costosi – spesso non sono commisurate ai reali bisogni di rinnovamento della Forza Armata. Si sta verificando una situazione disarmoni-

ca: da un lato c'è un Esercito che sta impegnando tutto il proprio capitale con un ritmo notevolmente superiore a quello con cui si reintegra il capitale stesso, dall'altro, lo stesso Esercito ha difficoltà ad assicurare al personale, notevolmente impegnato sul piano operativo con continui impieghi, molto spesso non preventivati, standard di

vita adeguati.

Nonostante questa "disarmonia", che ci auguriamo momentanea, l'Esercito riesce ad onorare tutti gli impegni assunti grazie alla professionalità ed al sacrificio di tutto il proprio personale, senza distinzione di grado o categoria.

Impegno che ha una valenza più pregnante se si considera che il sacrificio richiesto non è ripagato con uguale intensità da quanto viene corrisposto sul piano della "qualità della vita" intesa nel senso più ampio del termine. Tutto ciò fa onore agli appartenenti alla Forza Armata, che dimostrano un attaccamento alle Istituzioni senza pari; è dovere di chi guida questa organizzazione fare in modo che tale devozione non si ripercuota negativamente sul benessere delle famiglie che, molto spesso loro malgrado, sopportano invece i disagi delle lunghe assenze del capo famiglia.



Le Operazioni internazionali

Nel grafico seguente, sono riportate le operazioni internazionali svolte dalla Forza Armata nel corso del 2001.

Le operazioni svolte nel corso del 2001 dall'Esercito italiano hanno visto impiegati, come accennato, circa **8 000 uomini/giorno** e sono relative a:

Operazioni di Sostegno alla Pace (PSO)

Esse interessano i seguenti quattro Teatri dell'area Balcanica con un impegno complessivo di **oltre 7 500 uomini/giorno** e circa **1 600 mezzi/giorno** di varia natura:

- BOSNIA ERZEGOVINA, nell'ambito

dell'Op. "JOINT FORGE", ove dal marzo 2000 è impiegato un contingente nazionale a livello *Battle Group* (reggimento), con sede in Sarajevo, inquadrato nel settore divisionale francese (DMNSE) di SFOR (*Stabilization Force*). Il compito è di realizzare un ambiente idoneo a creare le premesse per lo sviluppo ed il ritorno delle condizioni di normalità, favorendo il reinsediamento dei profughi e la ripresa socio-istituzionale del Paese. L'attuale missione trova origine dalla precedente operazione "Joint Endeavour" che dal dicembre 1995 al marzo 2000 ha visto impiegato un contingente nazionale a livello Brigata nell'ambito prima di IFOR (Implementation Force) e successivamente di SFOR. Nell'operazione sono al momento impiegati circa **1 200 uomini**

- e **300 mezzi**, compresi **4 elicotteri**;
- KOSOVO, nell'ambito dell'Op. "JOINT GUARDIAN", ove dal giugno 1999 è impiegato un contingente nazionale a livello Brigata (Brigata Multinazionale Ovest - BMNO), con sede in PEC, integrato da unità spagnole, por-

toghesi e argentine, inquadrato nella KFOR (*Kosovo Force*). Il compito è di far rispettare gli accordi di natura tecnico-militare tra il governo iugoslavo e la NATO.

Nell'operazione sono al momento impiegati circa **4 000 uomini** e **800 mezzi**, compresi **8 elicotteri**;

- ALBANIA, nell'ambito dell'Op. "JOINT GUARDIAN", ove dall'agosto 1999 è impiegato un contingente nazionale a livello Brigata, con sede in Durazzo, integrato nella KFOR quale Comando Zona delle Comunicazioni Ovest (COMMZ - W). Il compito è di garan-

Operazioni/ Missioni 2001 all'esterno del territorio nazionale

Personale: - 7 000 u.



tire un'adeguata presenza militare NATO in Albania per mantenere il controllo dell'APOD (*Aerial Port of Debarkation*) di Tirana, facilitare le operazioni nello SPOD (*Sea Port of Debarkation*) di Durazzo e mantenere agibile la LOC (*Line of*

Communication)

Durazzo - Kukës - Vrbnica (Kosovo).

Nell'operazione sono al momento impiegati circa **1 200**

uomini e **250**

mezzi, compresi **5**

elicotteri. In prece-

denza, dall'aprile

all'agosto 1998,

l'Italia ha guidato

nell'ambito dell'ope-

razione "Alba" una

Forza Multinazionale

(FMP - Forza

Multinazionale di

Protezione), con il

compito di creare un

ambiente sicuro per

l'avvio dell'assisten-

za umanitaria e la

ripresa socio-istitu-

zionale del Paese;

- FYROM, nell'ambito dell'Op. "AMBER FOX", ove dall'otto-

bre 2001 è impiegato un contingente nazionale a livello compagnia, con sede in Petrovek (Scopije). Il compito

è di supporto alla

missione di osserva-

zione internazionale

incaricata dall'OSCE

(Organizzazione per

lo Sviluppo e la

Cooperazione

Europea) e dall'UE

(Unione Europea) al

fine di monitorizzare

il rispetto degli

accordi tra le Parti e

concorrere alla stabi-

lizzazione del Paese;

nell'operazione sono

al momento impie-

gati circa **140**

uomini e **20 mezzi**.

L'attuale missione

trae origine dalla

precedente operazio-

ne "ESSENTIAL HAR-

VEST" (concorso alla

raccolta delle

armi/equipaggia-

menti delle forma-

zioni irregolari di

etnia albanese) nella

quale è stato impie-

gato un *Battle group*

di livello Reggimento

su circa **1 000 uomini**

ni e oltre **200**

mezzi.



Operazioni/ Missioni 2001 all'esterno del territorio nazionale

Missioni di osservazione per il controllo di accordi tra le parti

Sono le missioni svolte nell'ambito delle "Operazioni di mantenimento della pace" (*Peace Keeping* - PK) con lo scopo di monitorare gli sviluppi di stabilizzazione di una situazione di crisi e il

rispetto degli accordi intercorsi tra le controparti (ritiro delle truppe, cessate il fuoco, controllo di aree ecc.). Le attività sono di solito svolte da nuclei di Osservatori (UO), la cui entità può variare in relazione al mandato, all'estensione

dell'Area di Responsabilità ed alla situazione contingente.

Le missioni cui al momento partecipa la F.A. – con un impegno globale di **50 uomini** – sono:

- *sotto l'egida ONU:*
 - UNTSO (*UN Truce Supervision Organization*), in



Pakistan), in corso dal 1959 nella regione dello Jammu - Kashmir con l'impiego di 8 UO;

- UNIKOM (*UN Iraq - Kuwait Observer Mission*), in corso dal 1991 sul confine tra le due Nazioni; con l'impiego di 5 UO;
- MINURSO (*Mission des Nations Unies pour le referendum dans le Sahara Occidentale*), in corso dal 1991 nel Marocco (ex - Sahara spagnolo) con l'impiego di 5 UO;
- UNMIK (*UN Mission in Kosovo*), in corso dal 1999 con l'impiego di 1 UO;
- MONUC (*UN Mission in the Democratic Republic of the Congo*), in corso dal 1999 con l'impiego di 3 UO;
- UNMEE (*UN Mission in Etiopia - Eritrea*), in corso dal 2000, con

corso dal 1958 in Palestina con l'impiego di 8 UO;

- UNMOGIP (*UN Military Observers Group in India and*

alcuni Ufficiali di staff ed Osservatori nel Corno d'Africa con l'impiego di 9 UO.

- *sotto l'egida UE*, la EUMM (*European Union Monitoring Mission*), in corso dal 1991 nella ex - Jugoslavia con l'impiego di 11 UO.

Missioni di verifica e assistenza

Sono missioni svolte nell'ambito delle operazioni di *Peace Keeping* che si attuano a seguito di un accordo di pace, precedendo l'avvio delle attività civili previste dall'accordo stesso. Il compito è di supportare la fase di transizione tra una situazione di guerra e quella di pace, favorendo il ritorno alla normalità attraverso il mantenimento di un ambiente sicuro per il ritorno alle normali condizioni di vita.

Le missioni cui al momento partecipa la F.A. sono:

- in ambito ONU/Accordi

Multinazionali:

- UNIFIL (*UN Interim Force in Libano*), in corso dal 1979, con un gruppo squadrone elicotteri sul confine libano-israeliano con l'impiego di circa 50 militari;

- TIPH II (*Temporary International Presence in Hebron*), in corso dal 1997 con l'impiego di 1 U.;

- in ambito UE:

- WEUDAM (*Western European Union Demining Assistance Mission in Croazia*), in corso dal 1999 con l'impiego di 1 U.;

- RACVIAC (*Regional Arms Control Verification and Implementation Assistance Centre*), in corso dal 2000 in Croazia con l'impiego di 2 U.

Questa tipologia di missioni impegna, complessivamente, 54 uomini.

Missioni sotto egida nazionale di "assistenza tecnica"

Comprendono le attività, attuate sulla base di specifici accordi bilaterali, volte a fornire assistenza nel campo tecnico-militare ad altri Paesi. Al momento, la F.A. è impegnata nelle seguenti due missioni:

- MIATM (Missione Italiana di Assistenza Tecnico - Militare in Malta), in corso dal 1988 con l'impiego di circa **30 militari**;
- DIE (Delegazione Italiana di Esperti in Albania), in corso dal 1997 con l'impiego di circa **15 militari**.

Impegni operativi in Patria

L'Esercito Italiano, oltre agli impegni in campo internazionale, è stato coinvolto, a partire dal 1945, anche per diversi interventi in Patria. In modo particolare

**Operazioni di controllo del territorio effettuate
dall'Esercito negli anni '90**



è intervenuto, in concorso alle Autorità di Pubblica Sicurezza, in determinate aree del Paese teatro di eventi potenzialmente dannosi per la collettività.

Tali interventi rientrano nelle attività istituzionali previste dalla L. 382/1978 "Norme di principio sulla disciplina milita-

re" che includono tra i compiti stabiliti per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica anche quello di "concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni". Essi si sono succeduti, a partire dal luglio 1992, con ritmi serra-



ti, ed hanno rappresentato un oneroso e difficile banco di prova per tutte le unità della F.A.. Le Autorità politiche nazionali, infatti, dal 1992 in poi, hanno deciso di impegnare sempre più l'Esercito in concorso con le

Forze di Polizia per contribuire alla tutela della sicurezza interna allo scopo di rafforzare la presenza dello Stato in zone particolarmente "a rischio" del Paese. Gli interventi sono stati indirizzati prevalentemen-

te alla lotta alla criminalità organizzata, a seguito dell'intensificazione di episodi malavitosi in alcune regioni, ed al controllo del fenomeno dell'immigrazione clandestina alle frontiere italiane. Si è trattato di un impiego che ha visto la partecipazione diretta dei reparti militari all'azione preventiva e repressiva delle Forze di Polizia ed ha richiesto l'adozione di misure particolari sia sul piano istituzionale sia su quello organizzativo.

Gli interventi nel 2001 hanno visto l'impegno della F.A. nelle operazioni:

- "Giotto", in occasione del Vertice G8 di Genova (luglio 2001), con l'impiego di circa **1 600 uomini** con compiti di sicurezza pubblica per fornire il supporto militare necessario a concorrere al soddisfacimento delle esigenze di pubblica sicurezza connesse allo svolgimento del

citato vertice, garantendo la vigilanza/controllo di aree/punti sensibili (stazioni elettriche, ripetitori televisivi, ponti radio, aeroporto internazionale) definiti d'intesa con la Prefettura/Questura di Genova;

- "Domino", iniziata nel mese di novembre (durata presunta 6 mesi), a seguito della situazione di crisi internazionale determinatasi con gli attentati terroristici negli USA dell'11 settembre 2001, con l'impiego di circa **4 000 uomini/giorno** su tutto il territorio nazionale in concorso al Ministero dell'Interno per la vigilanza di "punti sensibili".

Un'altra particolare forma di intervento dell'Esercito è costituita dall'impegno in occasione delle consultazioni elettorali per concorrere al servizio di vigilanza ai seggi posto in atto

dal Ministero dell'Interno. L'Esercito di norma, su delega dello SM della Difesa, coordina l'attività delle tre F.A., che si realizza con l'impiego frazionato dei reparti, localizzato o generalizzato sul territorio



nazionale in relazione alla tipologia dell'evento (referendum, elezioni politiche, regionali, provinciali e/o comunali). Nel 2001 sono stati impiegati per tale attività circa **8 700 uomini**.

Concorsi in caso di pubbliche calamità

Il soccorso alla popolazione colpita da calamità naturali è compito specifico delle Autorità civili che lo organizzano, lo attuano e lo dirigono, impegnando tutte le

risorse a loro disposizione.

La F.A., avvalendosi dell'organizzazione già presente sul territorio, è in grado di garantire, a seconda della situazione, interventi a livello crescente di specializzazione, che si configurano:

- nell'impiego dei reparti, alle dirette dipendenze dei rispettivi Comandanti, con i mezzi e le attrezzature in dotazione;
- nell'intervento di nuclei specializzati, soprattutto del genio, trasmissioni e della Cavalleria dell'Aria;
- nella cessione di materiali (medicinali, viveri, coperte e casermaggio, ecc.).

Tale tipologia di impegni è regolata da specifiche disposizioni legislative e direttive del Ministero della Difesa e di F.A., che definiscono procedure, modalità operative, dipendenze e limiti dell'impegno.

Nel 2001, ha assunto particolare rilievo il



sensibile contributo fornito dall'Esercito in Sicilia, nel periodo 23 luglio – 23 agosto, a seguito della repentina ripresa dell'attività eruttiva che ha coinvolto il vulcano Etna. La F.A. sin dalle fasi iniziali dell'emergenza è intervenuta sia per la tutela dell'incolumità fisica delle popolazioni sia per lavori di costruzione di argini, allo scopo di rallentare il flusso lavico verso valle. Gli interventi sono avvenuti:

- d'iniziativa, al fine di procedere alla ricerca/sgombero di personale e fornire la prima assistenza alle popolazioni coinvolte, occupandosi del soddisfacimento dei bisogni primari;
- su richiesta delle Autorità civili, istituzionalmente responsabili ai vari livelli di coordinamento (Dipartimento della protezione Civile, Prefettura di Catania e Sindaco di NICOSI), per l'assolvimento di compiti preventivamente

definiti con le stesse, connessi essenzialmente con l'organizzazione per la "sopravvivenza" delle popolazioni e differenziati per grado di specializzazione dei reparti.

Il concorso alle Autorità locali di protezione civile, successivamente ai primi soccorsi prestati d'iniziativa a livello locale, è stato coordinato dal 2° Comando delle Forze Operative di Difesa (FOD), responsabile per territorio.

I criteri seguiti per la concessione dei concorsi, ferma restando la massima disponibilità nei limiti delle risorse di personale e materiali effettivamente a disposizione, hanno dato priorità all'impiego di assetti a forte connotazione specialistica (genio). Le unità dell'Esercito, oltre al mantenimento in prontezza di reparti ed assetti specialistici, sono intervenute in loco in attività di:

- ricerca e sgombero di personale civile;

- alloggio presso infrastrutture della F.A. sia di personale civile coinvolto sia di personale di altre organizzazioni civili di soccorso/ Protezione Civile;
- vettovagliamento di personale civile sinistrato o rimasto isolato;
- rafforzamento degli argini di vari fiumi, torrenti e fontanazzi per evitarne la tracimazione;
- effettuazione di ricognizioni.

Il concorso dell'Esercito nell'emergenza Etna si è concretizzato con l'impiego di circa **100 uomini** e **50 mezzi** della Brigata "Aosta".

Concorsi in caso di pubblica utilità

Le attività svolte dalla F.A. per soddisfare esigenze di pubblica utilità non sono sempre chiaramente configurabili a priori e rientrano essenzialmente in due categorie:



Servizi sostitutivi in caso di scioperi

La Forza Armata può concorrere a garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività con l'impiego di:

- personale specializzato nel settore dei trasporti pubblici. Una apposita convenzione regola il concorso di persona-

le del reggimento genio ferrovieri alla Società TRENITALIA;

- Ufficiali Veterinari, in relazione al tipo di esigenza (macelli comunali, mercati ittici);

Concorsi di personale, mezzi e materiali per esigenze varie

La Forza Armata può concorrere a garantire



il funzionamento dei servizi di interesse della collettività mediante:

- *la bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici: com-*

prende il complesso delle attività volte a ricercare, localizzare, individuare, scoprire, esaminare, disattivare, rimuovere o neutralizzare



qualsiasi ordigno esplosivo.

Nell'anno 2001, in tale settore, sono stati effettuati da parte degli artificieri dei reparti del genio

circa 3 800 interventi pari ad una media di 11 interventi/giorno (nel Calendario a pag. 72 sono riportati alcuni di questi interventi che hanno avuto una certa rilevanza in ambito nazionale).

- il gittamento di ponti Bailey: la F.A. per esigenze di pubblica utilità e/o per calamità naturali provvede al gittamento di materiale da ponte Bailey a favore delle Pubbliche

Amministrazioni, su richiesta di norma delle Prefetture, a seguito di ricognizione per la verifica della fattibilità tecnica dell'intervento. Al momento sono gittati circa 70 ponti di tale tipologia su tutto il territorio nazionale, tutti installati/insediati in anni precedenti al 2001;

- rifornimento idrico con autobotti: nel 2001 sono state impiegate **8 autobotti in Sicilia, nel periodo giugno-dicembre, per**

interventi necessari a fronteggiare l'emergenza idrica nelle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna e Trapani;

- l'abbattimento di edifici abusivi: è un tipo di concorso che viene richiesto all'Esercito qualora non sia possibile svolgere i lavori di demolizione secondo le normali procedure amministrative.

Nel 2001 sono stati effettuati 3 interventi per 22 costruzioni abusive con l'impiego di circa 65 uomini e circa 45 mezzi;

- il concorso per la campagna antincendi boschivi: si realizza con la disponibilità di elicotteri per interventi sul fuoco inseriti nell'ambito del dispositivo posto in atto dal Dipartimento della Protezione Civile (PRO. CIV.).

Nel 2001 la F.A. ha fornito complessivamente 286 ore/volo di elicottero CH-47 a favore della campagna antincendio.





L'incognita "Infrastrutture"

L'INCOGNITA “INFRASTRUTTURE”

Le caserme

L'ammodernamento e l'ottimizzazione del parco immobiliare, caratterizzato da infrastrutture edificate nei primi anni del '900 — se non addirittura in epoca risorgimentale — ed in minima percentuale dopo il 1945, costituisce una fase fondamentale nel processo di razionalizzazione della Forza Armata finalizzato al raggiungimento di un'adeguata capacità operativa delle Unità. Rappresenta, perciò, un obiettivo non procrastinabile ed una sfida da vincere nel più breve tempo possibile.

Negli ultimi anni, inoltre, l'introduzione del servizio militare su base volontaria e l'apertura dello stesso alla componente femminile, ha comportato l'accelerazione del processo di rinnovamento delle infrastrutture, mirato al completo soddisfacimento delle esigenze derivanti dal nuovo







con l'obiettivo di soddisfare le aspettative e rispondere alle necessità del "cittadino-soldato" nei diversi momenti della vita quotidiana comprese le esigenze relazionali e di interazione sociale con le comunità circostanti.

L'integrazione socio-territoriale della struttura militare è anche l'obiettivo perseguito dal "progetto MACOMER", nato in seguito alla duplice esigenza di dotare la Brigata "SASSARI" di una capacità di

"Combat Support" e di ristrutturare l'insediamento della caserma "Bechi Luserna" di MACOMER. Il progetto mira ad analizzare in maniera scientifica, con il supporto dell'Università di Cagliari e dell'Osservatorio permanente sulla Qualità della Vita, i bisogni e le aspettative della comunità in cui sarà realizzato l'insediamento e della popolazione militare che lo andrà ad abitare. In

modello organizzativo adottato dall'Esercito. Per questo motivo, le risorse dedicate a questo specifico settore vengono indirizzate, oltre che al mantenimento in efficienza dei vari immobili, alla costante ricerca di un miglioramento della qualità e della funzionalità degli stessi.

Nel 2001 è stata inoltre avviata la realizzazione, nella località di CUTRO (KR), di un nuovo insediamento militare, concepito

tal modo si creerà una struttura di "Caserma Ideale" rispondente in maniera ottimale alle esigenze abitative e relazionali dei militari delle costituenda unità, contemplate con le aspettative e le esigenze della popolazione locale. La struttura sarà realizzata in collaborazione con le Amministrazioni Locali e cercherà di massimizzare, appunto, l'integrazione della vita di caserma con la vita sociale del territorio circostante.

Alloggi

Le mutate esigenze di sicurezza nazionale hanno imposto una revisione dello strumento militare, prevedendo una diversa distribuzione delle unità sul territorio nazionale, da attuarsi mediante accorpamenti, trasferimenti di competenze e realizzazione di nuovi insediamenti.

Inoltre, le operazioni

multinazionali che vedono sempre più frequentemente impegnata la Forza Armata fuori dal territorio nazionale, in virtù del mutato scenario internazionale, presuppongono personale in possesso di un notevole bagaglio di conoscenze e di capacità professionali, in grado di assolvere pienamente i vari incarichi assegnati. Per ottenere ciò, è fondamentale un'osmosi continua tra le diverse componenti dello strumento militare, al fine di conseguire, mediante il travaso ed il confronto delle esperienze maturate "sul campo", la completa maturità professionale del singolo.

In definitiva, sulla base di siffatta situazione, emerge che la mobilità del personale è co-essenziale alla sua formazione e, conseguentemente, alla operatività stessa dello strumento militare.

Ciò premesso, allo

scopo di armonizzare le esigenze della Forza Armata con le aspettative del personale – evitando, per quanto possibile, condizionamenti negativi dovuti ai diretti riflessi che i movimenti hanno sulle famiglie – assurge ad obiettivo fondamentale la disponibilità di un parco alloggiativo commisurato alle esigenze reali di tutto il Personale. L'attuale situazione di insufficiente disponibilità di alloggi di servizio sarà ulteriormente aggravata, in una prospettiva di medio-lungo termine, dalla crescente richiesta conseguente alla progressiva immissione in servizio dei Volontari in Servizio Permanente.

Per intervenire efficacemente, allo scopo di migliorare la situazione descritta, è stato condotto un apposito studio dal quale è emerso un fabbisogno ulteriore di circa 21 000 unità abitative.





L'uomo risorsa strategica

L'UOMO RISORSA STRATEGICA

I reclutamenti

L'approvazione della norma che stabilisce la professionalizzazione delle Forze Armate ha segnato l'inizio di una nuova epoca nel settore del reclutamento. Con la sospensione della leva e delle risorse da essa garantite, la capacità di reclutamento assume una rinnovata importanza perché diventa l'elemento che garantisce la sopravvivenza della Forza Armata. È, lo ribadiamo, il personale volontario, a tutti i livelli, il fulcro attorno al quale ruotano tutti gli interessi delle nuove Forze Armate.

L'Esercito, ben consapevole del ruolo strategico assunto dalla citata capacità ha, da tempo, affinato una specifica "policy" in grado di affrontare adeguatamente il periodo transitorio – quello cioè fino a quando sarà sospeso il servizio di leva obbligatorio –





e, contestualmente, di creare i presupposti per garantire una alimentazione costante nel tempo. Ciò, ovviamente, allo scopo di pervenire ad uno strumento militare flessibile che permetta di far fronte ai sempre più pressanti impegni in ambito interforze ed internazionale.

Gli sforzi interni della Forza Armata, però, ove non opportunamente supportati da strumenti normativi idonei, potrebbero risultare insufficienti ovvero non commisurati alle esigenze. Per essere "competitivi" e reggere il confronto con il mercato del lavoro e delle profes-



sionalità bisognerà curare senz'altro i seguenti aspetti:

- il miglioramento della qualità della vita e dell'immagine sociale del militare;
- la rivalutazione di valori ed ideali, anche attraverso le tradizioni militari;
- l'adeguamento tecnologico nell'ambito dello strumento militare.

Il reclutamento dei volontari nelle Forze Armate, e nell'Esercito in particolare, presenta una notevole "criticità" dovuta, in generale, ad una scarsa propensione dei giovani italiani ad abbracciare la vita militare.

Questo scarso interesse è sicuramente imputabile non solo ad una serie di motivazioni di natura storico-sociale, ma anche alle particolari restrizioni e disagi che la vita militare offre senza un adeguato "ristoro" economico che, di fatto, rendono le Forze Armate una Istituzione non com-

petitiva con altre organizzazioni pubbliche e private. Tutto ciò si traduce nella riduzione del serbatoio di candidati dal quale attingere per reclutare volontari. È chiaro che questa circostanza potrebbe comportare forti ripercussioni sull'efficienza dello strumento mili-



tare e di conseguenza sulla salvaguardia della sicurezza nazionale e sulla possibilità di rispettare gli impegni assunti in campo internazionale.

Il "frame" che si configura non è dei più facili e richiede una serie di provvedimenti legislativi volti, oltre che a migliorare la qualità della vita, anche a "controbilanciare" i disagi derivanti dalla "condizione

militare", in modo da equiparare completamente i volontari delle Forze Armate al paritetico personale delle Forze di Polizia.

Tali interventi, anche se necessari, potrebbero comunque non essere sufficienti a compensare la condizione di "precariato" che il volontariato militare costituisce. Molti giovani, infatti, sono diffidenti nei confronti dell'arruolamento per il solo fatto che il volontario in ferma breve o in ferma prefissata stabilisce con l'Amministrazione

Difesa un rapporto di lavoro a tempo determinato, con la conseguente incertezza di una occupazione futura stabile e continuativa. Ora, è evidentemente necessario intervenire al fine di garantire sbocchi occupazionali certi ai volontari che non abbiano demeritato al termine della ferma. Da tempo le Forze Armate hanno ricercato tali sbocchi nelle

Forze di Polizia e, solo ultimamente, si è potuto attivare un reclutamento che garantisse dei risultati concreti in tale ambito.

L'Esercito, in particolare, ha cercato di sopperire a questo stato di cose cercando ulteriori sbocchi anche in altri ambiti. Ha

esplorato, infatti, con le maggiori

Associazioni di categoria presenti sul mercato del lavoro (CONFININDUSTRIA, CONFCOMMERCE, ecc.), la possibilità di stipulare delle convenzioni volte ad agevolare l'utile collocazione nel mondo del lavoro al termine delle ferme. Questo risulta essere, però, solo un "palliativo" in quanto è emerso, da alcune indagini sociologiche recentemente svolte, che il giovane che sceglie di servire il Paese in uniforme aspira a rimanere in maniera permanente nell'Istituzione in uniforme.

Le retribuzioni

L'attività legislativa promossa dall'Amministrazione Difesa nel settore delle retribuzioni, anche sulla scorta della progressiva e completa professionalizza-



zione dello strumento militare, ha reso possibile la finalizzazione, nel recente periodo, di un rilevante quantitativo di provvedimenti che configurano una piattaforma di partenza "ottimale" per il giusto riconoscimento e la gratificazione della "condizione militare".

Dare soluzione al problema retributivo del personale, in chiave europea, nell'ottica della completa integrazione e della interoperabilità a tutto campo, significherebbe fornire adeguata risposta alle legittime aspettative di quanti – la massa – ormai si confrontano direttamente nei Teatri operativi, in attività parimenti rischiose che prefigurano l'assunzione di visibili responsabilità, nonché in condizioni analoghe di disagio ambientale e operativo.

Ciò presuppone, prioritariamente, di dare soluzione ad un problema interno o

nazionale e, successivamente, e/o contestualmente, di ricercare l'allineamento retributivo in ambito europeo.

Il problema interno, in realtà, presenta a sua volta due esigenze o necessità di pari valenza che riguardano, da una parte il *riconoscimento dell'attività, in termini di diritti e doveri, della condizione militare* rispetto a tutto il resto del pubblico impiego; dall'altra la *revisione radicale dell'istituto delle indennità operative attribuite al personale delle tre Forze Armate*, allo scopo di abbandonare le logiche e la ratio ormai anacronistiche che sovrintendevano le stesse all'atto della loro istituzione, quando diverso era l'impiego dell'Esercito, diversi erano i compiti e le missioni assegnati alla Forza Armata, diverso era lo scenario geostrategico in cui operavano Esercito, Marina e Aeronautica, oggi

sempre più integrate in contesti interforze e multinazionali.

In questo senso, è necessario ricercare nuove filosofie che tengano conto sì delle specificità di ciascuno, ma che siano in grado di eliminare le attuali disomogeneità e adeguino il modello – con visione unitaria – per pervenire all'affermazione del **concetto** che al personale delle tre Forze Armate, a parità di condizioni d'impiego ovvero in situazioni addestrativo - operative confrontabili, *spetta sicuramente lo stesso trattamento accessorio ed identico regime fiscale*.

Questo percorso di adeguamento, già urgente ieri in presenza di un Esercito di leva, è oggi da ritenere non più procrastinabile con l'avvento determinante e numericamente consistente delle nuove figure professionali: i *volontari*, che più di tutti vivono queste contraddizioni.

La Qualità della vita

La qualità della Vita del personale militare è definita da una serie di elementi tangibili quali, ad esempio, le infrastrutture, gli equipaggiamenti, il trattamento economico, i vari "benefits" destinati al personale e da elementi immateriali quali l'organizzazione del lavoro e il tipo di relazioni interpersonali all'interno ed all'esterno della struttura militare.

Da alcuni anni l'organizzazione militare, pur non tralasciando gli altri elementi, ha dedicato particolare attenzione ai due settori individuati come determinanti per l'innalzamento della qualità della vita del personale: da un lato lo sradicamento dei comportamenti devianti attuati nell'ambito dei gruppi di giovani soldati – di leva e di professionisti – ascrivibili ai rituali del nonnismo; dall'altro il potenziamento della comunicazione interna come elemento su cui fare leva per aumentare il livello di coesione dell'organizzazione.

Questa particolare attenzione si è operativamente tradotta, soprattutto nel potenziamento delle attività di comunicazione interna allo scopo di diffondere una maggiore consapevolezza e sensibilità sulle tematiche relative alla qualità della vita, e di informare in maniera più puntuale e tempestiva il personale sulle strutture e sui servizi disponibili, rendendoli così più fruibili e consentendo altresì di avanzare proposte migliorative.

Per perseguire questi fini, la Forza Armata ha individuato diversi strumenti operativi, dei quali i più importanti sono:

- indagine sulla qualità della vita nelle caserme, replicata in momenti diversi, allo scopo di individuare gli aspetti che influenzano la qualità della vita e di migliorarli. Le attività di indagine sono state avviate da circa tre anni a cura dell'Osservatorio sulla Qualità della Vita e

sono state condotte secondo la metodologia del follow-up;

- il già menzionato progetto MACOMER con il quale la Forza Armata si prefigge di:
 - attrarre i giovani della regione come potenziali militari;
 - dare al militare una sensazione di continuità nel momento in cui transita dalla

vita civile a quella militare;

- migliorare l'integrazione ed il senso di appartenenza del militare rispetto al territorio circostante attraverso l'offerta di spazi stabili di interazione tra l'interno e l'esterno dell'ambiente militare;
- offrire al territorio

occasioni di svago e luoghi di ritrovo che siano dei reali punti di riferimento per attività costanti e coordinate, e ai giovani del territorio possibilità di socializzare in maniera sana riducendo di gran lunga il rischio di devianza, facendo loro trascorrere il tempo libero lontano dai bar e dalle sale giochi.

Obiettivo ultimo del progetto è quello di offrire al personale militare un livello ottimale di qualità della vita in tutti i suoi aspetti sia tangibili sia immateriali.

Ovviamente un peso determinante sulla possibilità di migliorare la qualità della vita nelle caserme è da attribuire – come peraltro già accennato in altri paragrafi – allo stato delle infrastrutture e ad un adeguato trattamento economico.

Per tali fattori occorrono, come sempre, risorse finanziarie che molto difficilmente possono essere tratte dal bilancio ordinario.







l l b i l a n c i o

IL BILANCIO

Il tentativo di illustrare il complesso argomento relativo all'impiego delle risorse, può portare alla elaborazione di ponderosi "scritti", estremamente tecnici che, nella maggior parte dei casi, non vengono ben compresi dai "non addetti ai lavori". L'esperimento è quindi quello di cercare di rispondere "in diretta" alle domande più comuni sulla materia, immaginando quale interlocutore il Capo Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria dello Stato Maggiore dell'Esercito.

D) Sig. Generale, ci troviamo qui, nel suo ufficio, dove vengono prese decisioni importanti circa l'impiego delle risorse finanziarie.

R) Sì, ma per essere più precisi è qui che il processo decisionale relativo all'impiego delle risorse trova un punto di sintesi. Nello specifico settore, il





compito di questo Reparto è, in breve, di armonizzare l'impiego delle risorse e, comunque, fare in modo che le risorse economiche che il Paese mette a disposizione della propria F.A. siano utilizzate in modo efficace ed efficiente rispettando i criteri di economicità.

Può aiutarci a capire meglio?

Certamente.

L'insieme delle attività che svolgiamo si concretizza nell'elaborazione della programmazione tecnico-finanziaria, cioè la ripartizione dei fondi stanziati dal Parlamento per ogni Esercizio Finanziario.

Programmazione elaborata con il concorso, a vario titolo, di numerosi soggetti, sia competenti in campo prettamente finanziario, sia responsabili della migliore finalizzazione delle risorse rese loro disponibili.

Quindi non è solo Lei che decide



come impiegare le risorse.

Come ho accennato, è un processo articolato – che investe tutti i livelli gerarchici della Forza Armata – definito e formalizzato da alcuni anni, denominato “programmazione per esigenze”, realizzato con lo scopo di



orientare le risorse disponibili sugli obiettivi prescelti ed ottimizzarne l'impiego. È un processo ciclico caratterizzato da varie fasi, tutte sviluppate contemporaneamente su differenti anni di interesse. Una fase di pianificazione, tesa a configurare il quadro

completo delle esigenze da soddisfare e, quindi, degli obiettivi da raggiungere nel lungo e medio periodo, una fase di programmazione, che tende alla realizzazione di una parte degli obiettivi del medio periodo attraverso un efficace e razionale impiego delle risorse finanziarie che si stimano disponibili nel periodo considerato ed infine una fase di gestione, che si concretizza nella realizzazione degli obiettivi prefissati e nell'attento controllo della spesa per correggere eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.

È un'attività particolarmente impegnativa?

È un'attività molto complessa caratterizzata da *feedback* continui e numerose interazioni. Non è, infatti, un processo monodirezionale perché, attività durante, numerosi *input* di varia natura interven-

gono nel porre vincoli alla struttura della programmazione. Ed il progetto proposto dall'Esercito, rendendo le decisioni più aderenti alle effettive esigenze, può subire modifiche che impongono la sua revisione per intero; revisione necessaria sia per calibrare continuamente le risorse prevedibilmente disponibili sulle effettive esigenze e in base alle definite priorità sia per armonizzare Investimento ed Esercizio, cioè "quanto" si vuole acquisire "ex novo" con "quanto" si è in grado di gestire e mantenere in efficienza. Anche durante l'esame parlamentare sono possibili modifiche al progetto le quali si traducono, inevitabilmente, in modifiche circa la destinazione delle singole quote finanziarie.

In definitiva, le risorse sono adeguate?

Purtroppo ciò cui dobbiamo rinunciare



è sempre maggiore di ciò che possiamo realizzare. In altri termini, il Bilancio è strutturato su tre grandi settori: il Personale, l'Investimento e l'Esercizio. Con un *Budget* a "tetto prefissato" l'eccessivo sbilanciamento in favore di un settore si realizza in sfavore degli altri

settori. Ora, la progressiva "professionalizzazione" dello strumento comporta una forte lievitazione delle spese per il personale ed è da attendersi un ulteriore forte aumento di tali spese con la completa professionalizzazione, prevista per i prossimi anni. Al momento, ciò avviene



caratterizzati da situazioni ambientali particolarmente sfavorevoli.

Come vede il futuro?

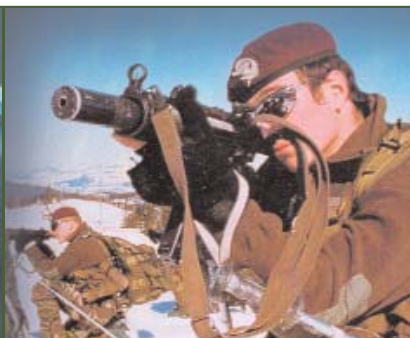
Il Paese sta progressivamente rendendosi conto del significato e dell'importanza di un Esercito efficiente e competitivo, e ha compreso che la politica estera necessita di uno strumento costantemente credibile ed impiegabile ed anche che la sicurezza, interna od esterna non possono essere "improvvisate" all'emergenza, ma costruite e garantite con continuità. Oggi l'Esercito sta impiegando massicciamente mezzi e materiali a fronte di un parziale rinnovo e miglioramento dei parchi. E le risorse per mantenere in efficienza materiali ed infrastrutture sempre più obsolete e più vecchie sono sempre più ridotte, mentre dovrebbero essere incrementate per mantenere su standard adeguati struttu-

re sottoposte a notevole *stress* d'impiego.

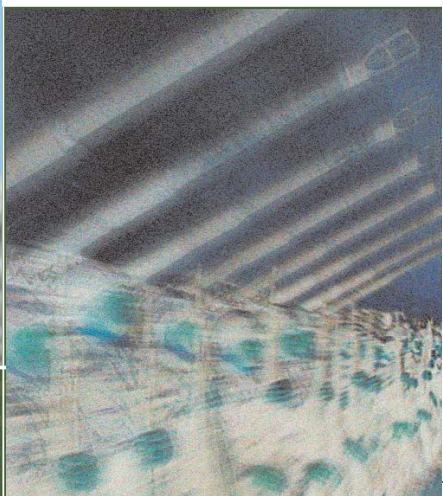
È superfluo evidenziare che tale situazione richiede risorse finanziarie adeguate e costantemente disponibili nel tempo, nell'ambito del bilancio. E secondo questa ottica si inquadra, pertanto, l'auspicato incremento delle risorse destinate alla Difesa fino al 1,5 % del PIL. In caso contrario si verificherebbero disfunzioni quali il ritardo degli approvvigionamenti, il continuo adattamento della politica degli investimenti ed il conseguente decadimento degli attuali parchi di mezzi e materiali.

L'effetto negativo immediato sarebbe quello di non essere al passo con il processo di ammodernamento in atto negli altri Paesi Alleati con la conseguenza di risultare scarsamente integrabili nei contesti multinazionali in cui l'Esercito, e quindi l'Italia, è già impegnato.

a discapito sia dell'Investimento sia dell'Esercizio. Il rinnovo quantitativo e qualitativo dei mezzi e dei materiali non sta avvenendo allo stesso ritmo del depauperamento dei materiali stessi. Depauperamento accentuato dai numerosi impieghi in Teatri



cale



ndario 2001

Cronologia dei principali avvenimenti

2001



7

Incidente, in località Kacanik (KOSOVO), ad un convoglio ferroviario condotto da personale del Contingente italiano del 1° reggimento (rgt.) genio ferrovieri, che ha travolto un'autovettura con a bordo 5 cittadini kosovari (4 dei quali sono deceduti), che aveva invaso la linea ferrata.

15-21

Attività addestrativa congiunta, presso il poligono di Wrocław (POLONIA), con unità del 18° rgt. bersaglieri; nello stesso periodo un'unità polacca è stata ospite in Italia della Brigata "Garibaldi".

16

Concorso a favore della Prefettura di Agrigento di 35 uomini e 22 automezzi vari del 4° rgt. genio pionieri per la demolizione di 6 costruzioni abusive nella Valle dei Templi (AG).

gennaio



17 18

Il 7° rgt. Nucleare Biologico Chimico (NBC) ha ricevuto gli ultimi cinque veicoli blindati VBR-I NBC che hanno completato il parco costituito da 14 mezzi.

Disposta la riconfigurazione del Comando Forze di Proiezione (FOP) in Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida nella nuova sede di Solbiate Olona (VA).

Giuramento solenne, presso il 235° rgt. Addestramento Volontari (RAV) "Piceno" di Ascoli Piceno, del 1° Corso Volontari Ferma Breve (VFB) femminile, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, delle più Alte Autorità Militari della Forza Armata e di alcuni parlamentari locali.

Distribuita ad Enti, Comandi, Scuole ed Unità operative una nuova versione del Sistema Automatizzato di Comando e Controllo (SIACCON), scaturita a seguito delle esperienze maturate nell'impiego della precedente versione in Patria e nel Teatro Balcanico.

27 7-29

2001



6

Celebrata, presso la Caserma "Lolli Ghetti", sede dell'80° RAV "Roma" di Cassino (FR), la 2a Giornata dell'Europa, alla presenza del Ministro della Difesa, On. MATTARELLA, del Capo di SME, Ten. Gen. Francesco CERVONI e di autorità politiche, militari, civili e religiose.

1

Costituita a Treviso la Brigata Logistica di Proiezione a seguito della riconfigurazione del Comando per il Supporto Logistico delle Forze Terrestri.

Individuati gli immobili, non ulteriormente necessari alla F.A., da alienare o permutare ai sensi della Legge n. 662/96 e n. 388/2000.

7

Lanciato, dal poligono "ARIANE ESPACE" di Kourou (GUYANA FRANCESE), il satellite per telecomunicazioni SICRAL, destinato alle comunicazioni militari di vario genere ed alla trasmissione di allarmi, che consentirà di disporre di collegamenti efficaci anche al di fuori del territorio nazionale.

febbraio



16

Incidente, in KOSOVO, ad un Volontario in Servizio Permanente (VSP) del Contingente italiano mentre scortava persone di etnia serba, fatte segno di sassaiola da un gruppo di donne e bambini albanesi; il militare, colpito ad un occhio da una pietra, è stato rimpatriato per le cure del caso.

19

Concorso di 2 elicotteri CH-47 del 1° rgt. "Antares" a favore del Dipartimento della Protezione Civile per la campagna antincendio boschiva invernale (12 febbraio-19 aprile 2001).

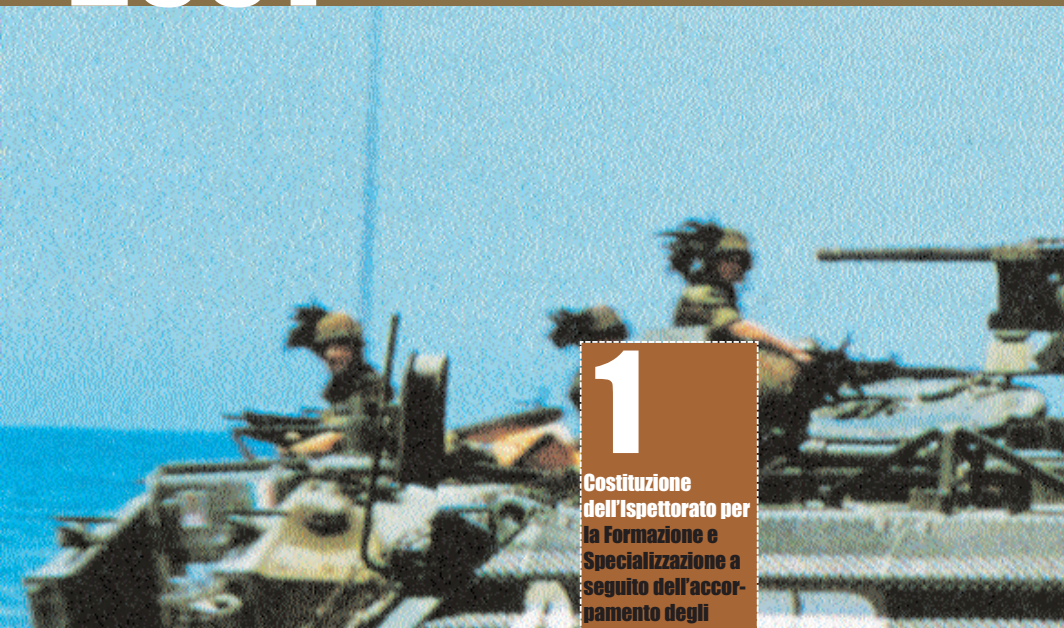
20

Concessa la Medaglia di Bronzo al Merito Civile alla Bandiera del 131° rgt. artiglieria campale semoven- te "Centauro" per l'encomiabile opera di soccorso prestata a favore dei cittadini foggiani coinvolti nel tragico crollo di Viale Giotto, n.120, verificatosi l'11 novembre 1999.

28

I Primi Marescialli hanno acquisito la qualifica di "Luogotenente" (D.L. 28/02/2001, n. 82).

2001



1

Costituzione dell'Ispettorato per la Formazione e Specializzazione a seguito dell'accorpamento degli Ispettorati delle Scuole e delle Armi.

Neutralizzato, su richiesta della Prefettura di Roma, da parte di un nucleo artificieri del 6° rgt. genio pionieri, un ordigno bellico tedesco della 2ª Guerra Mondiale, rinvenuto presso loc. Casalbernocchi, nella massicciata della linea ferroviaria Roma – Lido. Interrotte temporaneamente la via Ostiense e la ferrovia; sgomberate circa 1800 persone.

1-3/ 10-4

Esercitazione "BALTI-CO 2001" nel poligono di Pabrade (LITUANIA), con unità della B. "Taurinense".

5-17

Esercitazione "SEEBRIG CAX 2001" nel poligono di Plovdiv (BULGARIA), con personale del 151° rgt. fanteria "Sassari" della B. "Sassari".

marzo



15-16

15

Concorso a favore del Ministero degli Esteri di 15 Ufficiali con conoscenza della lingua inglese, a supporto di personalità e delegazioni straniere partecipanti al "3° Global Forum" di Napoli.

59a Riunione a Roma dei Capi di SM degli Eserciti europei dei 10 Paesi aderenti al Trattato FINABEL (Italia, Francia, Olanda, Germania, Belgio, Spagna, Lussemburgo, Regno Unito, Grecia e Portogallo); tema principale: "Il futuro di FINABEL in relazione all'evoluzione della struttura militare dell'UE e della UEO".

22

Costituzione del Comando B. trasmissioni quale supporto del Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida di Solbiate Olona (VA).

2001



1

Il Ten. Gen. Rolando MOSCA MOSCHINI è il nuovo Capo di Stato Maggiore della Difesa (SMD).

Soppressione del 21° reggimento artiglieria semovente "Trieste" in Bologna.

3

Scontro a fuoco al posto di osservazione sul valico di confine nei pressi di Vitina (KOSOVO), che ha interessato, senza conseguenze, personale italiano del 19° reggimento cavallegeri "Guide".

Concorso di un plotone rinforzato del 4° rgt. genio a favore della Prefettura di Palermo per la ricerca di un cittadino disperso nei pressi di Corleone (PA).

4

Concorso a favore della Prefettura di Avellino di 8 uomini e 4 automezzi vari del 21° rgt. genio guastatori per la demolizione di 11 manufatti abusivi in località Rotondi (AV).

6

Il Ten. Gen. Carlo CABIGIOSU lascia l'incarico, assunto il 15 ottobre 2000, di Comandante del Comando NATO "KFOR" in KOSOVO.

7

Esplosione, a Durazzo (ALBANIA), di un colpo di pistola, senza conseguenze, nei confronti di una sentinella del contingente nazionale in servizio presso il centro nodale di COMMZ-W. Gli aggressori sono stati tratti in arresto dalla polizia albanese.

17

Autorizzata la cessione, a titolo oneroso, di 60 cingolati trasporto truppe M113 (versione a benzina) alla Società ARIS, per la trasformazione in veicoli anfibi per le esigenze delle Forze Armate del CILE.

aprile



21/4
5/5

Esercitazione "ASSE-GAI EYES" in DANIMARCA, con personale del 9° reggimento paracadutisti d'assalto "Col Moschin".

25

Neutralizzata una bomba d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale da un nucleo artificieri del 5° rgt. genio pionieri, rinvenuta a Verona. L'intervento, condotto su richiesta della locale Prefettura, ha comportato l'interruzione della viabilità stradale e ferroviaria e lo sgombero di circa 13 000 persone.

28
29

17° Raduno a Treviso dell'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia (ANGET) e 46ª Sessione Ordinaria del Consiglio Nazionale insieme all'Associazione Lagunari Truppe anfibie (ALTA).

29

Neutralizzata, da un nucleo artificieri del 5° rgt. genio pionieri e della Scuola del Genio di Roma, presso Vicenza e su richiesta della locale Prefettura, una bomba d'aereo da 4 000 libbre della 2ª Guerra Mondiale. Interrotte la viabilità stradale e ferroviaria e sgombrate circa 77 000 persone in un raggio di 3 km.

30

Riconfigurazione del Comando Genio della Capitale in Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito.

2001



4

140° Anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano a Torino, in Piazza San Carlo, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente della Camera dei Deputati, dei Ministri della Difesa e della Giustizia, del Capo di SMD e di numerose Autorità politiche, militari, civili e religiose.

13

Fornito il concorso a favore del Ministero dell'Interno per la vigilanza ai seggi, durante lo svolgimento delle consultazioni elettorali nazionali. L'attività ha avuto la durata di 3 giorni ed ha visto l'impegno di 3 400 uomini e 472 mezzi vari in 25 province.

15

Soppressione del 5° rgt. artiglieria da montagna.

16

Cerimonia, a Roma, Caserma "Castro Pretorio", di avviamento della carica di Capo di SME tra il Ten. Gen. Francesco CERVONI ed il Ten. Gen. Gianfranco OTTOGALLI, alla presenza del Ministro della Difesa e del Capo di SMD.

17

Il Ten. Gen. Gianfranco OTTOGALLI ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.



18
20

49° Raduno Nazionale bersaglieri (ANB) a Bari, Lungomare Nazario Sauro, alla presenza dell'On. OSTILLIO, Sottosegretario di Stato (SSS) alla Difesa.

19
20
21
22

74^a Adunata dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA) a Genova, articolatasi in numerose cerimonie militari e manifestazioni a carattere patriottico, conclusasi con la tradizionale parata. Presenti il Ministro della Difesa ed i Capi di SM della Difesa e dell'Esercito.

22° Raduno dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia (ANARTI) a Bibione (VE), preceduto da una cerimonia di commemorazione dei caduti a San Michele al Tagliamento (VE) per il 57° Anniversario del primo bombardamento della città.

27
31

Neutralizzata a Montichiari (BS) una bomba d'aereo da 500 libbre della 2^a Guerra Mondiale, da un nucleo artiglieri del 10° rgt. genio guastatori. L'intervento, condotto su richiesta della Prefettura di Brescia, ha comportato l'interruzione della viabilità stradale nonché lo sgombero di circa 2 000 persone.

Soppressione del 7° reggimento "Cuneo".

Assegnato ad un Brigadier Generale della F.A. l'incarico di Vice Cte della Missione "MONUC" in CONGO.

Prima riunione informale del Capo di SM dell'Esercito con la Sezione Esercito del Consiglio Centrale per la Rappresentanza Militare (COCER).

2001



1-30

Esercitazione "BALATON 2001" (LIGHT EAGLE), svoltesi nel poligono di Varpalota (UNGHERIA) con unità della Brigata "Aosta"

2

Tradizionale Parata Militare delle Forze e dei Corpi Armati

dello Stato, a Roma, Fori Imperiali, in occasione della Festa della Repubblica nel LV Anniversario della sua proclamazione, alla presenza del Capo dello Stato, delle massime Autorità di Governo, politiche, militari, civili e religiose ed ai Rappresentanti diplomatici e militari esteri. La solenne cerimonia, trasmessa in diretta televisiva nazionale, è stata preceduta dalla deposizione della corona d'alloro sul Sacello del Milite Ignoto all'Altare della Patria ed ha ripercorso idealmente una parte della storia patria "dal compimento dell'unità d'Italia, con l'epopea del Risorgimento, all'Unione Europea". Per la prima volta sono sfilate anche alcune rappresentanze con vessilli di reparti dei Paesi appartenenti all'Unione Europea.

4-19

Attività addestrativa congiunta nel poligono di Amman (GIORDANIA) per Unità di Forze Speciali, svolta da personale del 9° reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin". Nello stesso periodo, analoga unità giordana è stata ospite in Italia della Brigata paracadutisti "Folgore".

giugno



5

Introdotti in servizio i fucili ad anima liscia cal. 12 x 70 mm. Mod. SPAS 15 - E.I., nel quadro di dotare le unità della F.A. di materiali di armamento di nuova generazione.

8

Neutralizzate a Casalecchio di Reno (BO) due bombe d'aereo da 250 e 300 libbre della 2ª Guerra Mondiale, da un nucleo artificieri del 2º reggimento genio pontieri, su richiesta della Prefettura di Bologna. Interrotta la viabilità stradale e ferroviaria locale; sgomberate circa 3 000 persone.

8-30

Esercitazione "USTKA 2001" (LIGHT EAGLE) svolta presso il poligono di Ustka (POLONIA) da unità della Brigata aeromobile "Friuli".

10

Concorso a favore del Ministero dell'Interno per la vigilanza ai seggi, durante lo svolgimento delle consultazioni elettorali nella Regione Friuli Venezia Giulia. Nei 3 giorni di attività sono stati impiegati, nella sola provincia di Udine, 400 uomini e 52 mezzi vari.

2001



17

13

Concorso di un plotone del 2° reggimento genio guastatori, su richiesta del Sindaco di Malè (TN), per la ricerca (durata tre giorni) di un bambino autistico di 10 anni smarritosi nel territorio comunale.

Neutralizzata a San Michele al Tagliamento (UD) una bomba d'aereo da 1.000 libbre della 2ª Guerra Mondiale, dal nucleo artificieri del 3° reggimento genio guastatori, su richiesta della Prefettura di Udine, con interruzione della viabilità stradale e ferroviaria e sgombero di circa 2 500 persone.

17-30

Esercitazione "SEVEN STARS 2001" presso il poligono di Koren (BULGARIA), svolta da unità del 151° reggimento fanteria "Sassari" della Brigata "Sassari".

giugno



18 19 22 27

Concorso di 23 militari e 19 mezzi vari del 4° reggimento genio guastatori in favore della Procura Generale della Repubblica di Cagliari per la demolizione di 5 opere abusive del complesso alberghiero "Baia delle Ginestre" in località Porto Malu (CA).

Concorso di 2 elicotteri CH-47 del 1° reggimento "Antares" e del 2° reggimento "Sirio" in favore del Dipartimento della Protezione Civile per la campagna antincendio boschiva estiva (giugno - settembre 2001).

Concorso a favore del Ministero dell'Interno per la vigilanza ai seggi durante lo svolgimento delle consultazioni elettorali nella Regione Sicilia. L'attività ha avuto la durata di 3 giorni ed ha visto la partecipazione di 328 uomini e 27 mezzi vari nelle province di Catania e Messina.

Assegnazione di 8 autobotti in favore del Commissario di Governo, per interventi necessari a fronteggiare l'emergenza idrica in Sicilia. L'esigenza, che si protrarrà fino a novembre, interessa le Prefetture di PA, AG, CL, EN e TP.

2001



1

Costituzione e riconfigurazione della Direzione di Amministrazione e di quelle distaccate.

2

Prorogata la cessione temporanea di 2 blindo CENTAURO al Consorzio IVECO FIAT - OTO MELARA, per le attività di sperimentazione presso l'Esercito brasiliano.

9

Predisposta una bozza di convenzione con i rappresentanti di CONFINDUSTRIA e CONFCOMMERCE, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di personale militare volontario congedato senza demerito.

Assegnati ad Enti, Comandi ed Unità Operative della Forza Armata i Sottufficiali del 1° Corso Marescialli "Nuovo Iter" (548 Sottufficiali).

10

Disposta una verifica per acquisire materiale "non letale" da impiegare nelle operazioni "fuori area", al fine di fornire in tempi brevi, al combattente appiattato impiegato nelle Peace Support Operation, un "set capability" secondo lo standard adottato dagli USA e dai principali Paesi Europei in KOSOVO.

12

Firma tra Italia, Slovenia ed Ungheria del "Memorandum of Understanding" trilaterale sull'Organizzazione della Multinational Land Force italo - slovena - magiara (MLF).

13

Il Capo di SME ha incontrato a Roma i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma (ASSOARMA). Fra le varie tematiche trattate, quelle sulle iniziative intese a favorire i reclutamenti nella specialità alpini, le collaborazioni in materia di protezione civile, le iniziative per il collocamento nel mercato del lavoro dei militari in congedo, le richieste di locali da parte di Sezioni o Gruppi, l'uso dell'uniforme e l'addestramento di specialità.

16

Visita in ERITREA di una delegazione italiana, costituita da due Ufficiali del reggimento genio ferrovieri di Castel Maggiore (BO), per attività di consulenza tecnica nella ristrutturazione della linea Massaua - Asmara, nel quadro della cooperazione tra i Ministeri della Difesa italiano ed eritreo.

17

Avviato il dispiegamento di Ufficiali e Sottufficiali della F.A. nell'ambito del Comando Multinazionale di Contingenza costituito per l'Operazione "Essential Harvest" (FYROM).

20

Fornito concorso alle Forze di Polizia, nell'ambito delle attività connesse allo svolgimento del Vertice G-8 di Genova, di 1 609 militari, 286 automezzi vari e 2 elicotteri (Operazione "GIOTTO"), con compiti di vigilanza di aree/punti "sensibili" ed attività EOD per una durata complessiva di due settimane.

22

Neutralizzate a Montichiari (BS), su richiesta della Prefettura locale, due bombe d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale, da un nucleo artificieri del 10° rgt. genio guastatori, con interruzione della viabilità stradale ed autostradale e sgombero di circa 2 000 persone.

24

Fornito il concorso alla Prefettura di Catania di moduli "lavori e movimento terra" e "trasporti" nell'ambito delle attività connesse con l'emergenza eruzione dell'Etna (territorio di Nicolosi, CT).

25

Visita del Ministro della Difesa, accompagnato dal Capo di SMD, al Contingente nazionale in BOSNIA.

26

Interessata la Direzione per il Personale Militare (PERSOMIL) per ottenere un'esaudiva regolamentazione degli aspetti di stato e trattamento economico relativi al personale femminile in stato di gravidanza.

29

Neutralizzata a Porretta Terme (BO) una bomba d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale, da un nucleo artificieri del 2° rgt. genio pontieri, su richiesta della Prefettura di Bologna. Interrotta temporaneamente la locale viabilità stradale e ferroviaria e sgombrate circa 2 500 persone.

2001

5 7

Neutralizzata una bomba d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale, rinvenuta a Conegliano Veneto (TV), che è stata rimossa e quindi fatta esplodere da un nucleo artificieri del 3° rgt. genio guastatori.

L'intervento, condotto su richiesta della Prefettura di Treviso, ha comportato l'interruzione della viabilità stradale e ferroviaria nonché lo sgombero di circa 5 000 persone.

Neutralizzata a Roma una bomba d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale, da un nucleo artificieri del 6° rgt. genio pionieri.

L'intervento, condotto su richiesta della Prefettura, ha comportato l'interruzione della viabilità stradale e ferroviaria nonché lo sgombero di circa 7 000 persone.

Costituzione dei Centri di Simulazione di Civitavecchia e Cesano e della Sezione Simulatori di Lecce.

Il Ten. Gen. Carlo CABIGIOSU ha assunto l'incarico di Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COV).

10

Decesso nel corso dell'Operazione "JOINT GUARDIAN" in KOSOVO di due Volontari del Contingente italiano, causato dall'uscita anticipata da un elicottero SH-3D della Marina

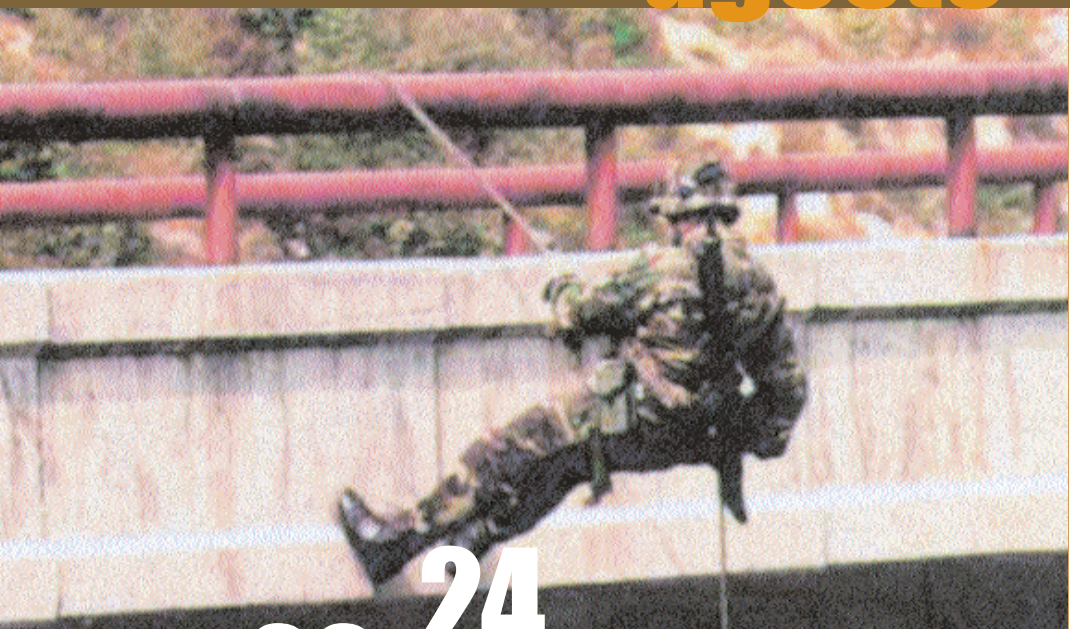
Militare (mentre era ancora a circa 50 metri da terra nei pressi della prevista zona di atterraggio), durante una missione addestrativa programmata, finalizzata alla preparazione del personale per un possibile impiego dell'unità in una forza di reazione rapida, a premessa di un'attività reale di controllo al confine con l'Albania.

12

Neutralizzata a Segrate (MI), su richiesta della Prefettura locale, una bomba d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale, da un nucleo artificieri del 10° rgt. genio guastatori, con interruzione della viabilità stradale locale e sgombero di circa 8 000 persone.

Neutralizzata, su richiesta della Prefettura di Modena, una bomba d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale, rinvenuta a Sassuolo (MO), da un nucleo artificieri del 2° rgt. genio pontieri, con interruzione della viabilità stradale locale e sgombero di circa 3 500 persone.

agosto



22 24

Inizio dell'operazione "ESSENTIAL HARVEST" che prevede la partecipazione di un contingente italiano di circa 800 uomini, su base 152° reggimento fanteria "SASSARI", con il compito di controllare il disarmo tra le fazioni in lotta nella FYROM. L'operazione avrà termine il 4 ottobre contestualmente all'avvio dell'operazione "Amber Fox".

Autorizzato ISPEL ad avviare un programma di revisione generale dei veicoli VM90P, al fine di estendere l'affidabilità dell'intero parco per i prossimi 5-7 anni.

27

Autorizzata la cessione temporanea (sei mesi) di una blindo CENTAURO al PERU'.

28/29/30

Esercitazione "AMBER HOPE", svolta presso i poligoni di Pabrade e Rukla (LITUANIA) da un'unità dell'8° rgt. alpini della B. "Julia".

31

Soppressione del Reparto Comando delle Forze Operative di Proiezione.

14

Prorogati i termini di scadenza del prestito di blindo CENTAURO all'Esercito USA.

2001



4

8

Attività promozionali: tappa RAP – CAMP a BARI con relativa partecipazione alla Fiera del Levante.

9

Fornito supporto logistico/funzionale e sanitario (per un totale di 153 uomini, 1 elicottero "MEDEVAC" e 3 ambulanze), nell'ambito del Comitato NATO svolto presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA).

1

Inizio della redazione della "copia pilota" del giornale "noi esercito", nuovo strumento per lo sviluppo della comunicazione interna.

3-21

Esercitazione "IRON HOLDFAST" svolta presso il poligono di Brize Norton (GRAN BRETAGNA) da unità del 10° rgt. genio guastatori della B. "Ariete".

Neutralizzate due bombe d'aereo da 500 e 1 000 libbre della 2ª Guerra Mondiale, rinvenute sull'Isola di Pantelleria (TP), che sono state rimosse e quindi fatte esplodere da un nucleo artificieri del 4° rgt. genio guastatori.
L'intervento, condotto su richiesta della Prefettura di Trapani, ha comportato l'interruzione della viabilità stradale locale e dell'attività dell'aeroporto nei giorni 4 e 5 settembre.

settembre



10-17

15

Attività addestrativa congiunta, presso l'area addestrativa di Birmingham (GRAN BRETAGNA), con unità del rgt. genio ferroviari.

10-21

Esercitazione "COOPERATIVE BEST EFFORT" svolta presso il poligono di Graz (AUSTRIA) da personale della Brigata "Garibaldi".

11-14

6ª Riunione a Bucarest (ROMANIA) del Comitato Direttivo politico-militare della Multinational Peace Force South Eastern Europe (MPFSEE).

13

Indagine sociologica sulla qualità della vita nelle caserme in 14 Enti/Reparti selezionati con la collaborazione del Prof. Giovanbattista SGRITTA (Università "La Sapienza" - Roma).

Neutralizzata a Roccavione (CN), su richiesta della Prefettura di Cuneo, una bomba d'aereo da 500 libbre della 2ª Guerra Mondiale, da un nucleo artificieri del 10° rgt. genio guastatori, con interruzione della viabilità e della linea ferroviaria Cuneo - Nizza (Francia) e sgombero di circa 1500 persone.

2001

16

11° Raduno Nazionale a Gorizia delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma (ASSOARMA), nel 140°

Anniversario della proclamazione dell'Unità italiana, alla presenza del Presidente della Repubblica ed unitamente alle celebrazioni del locale municipio nel millesimo

Anniversario della fondazione della Città e delle sue due liberazioni – 8 agosto 1916 e 16 luglio 1947.

La cerimonia è stata preceduta dalle deposizioni delle corone di alloro ai caduti presso il Sacrario Militare di Oslavia ed al Monumento ai caduti della città di Gorizia (15 settembre).

19

Convocazione a Copenaghen (DANI-MARCA) del Personnel Working Group della Stand-by High Readiness Brigade (SHIRBRIG).

17/12/10

Esercitazione "DRAW-SKO 2001" svolta presso il poligono di Draswko (POLONIA) da unità a livello reggimento della B. aeromobile "Friuli".

18

Visita in FYROM dei Ministri della Difesa e degli Affari Esteri, accompagnati dal Capo di SMD, al Contingente nazionale impegnato nell'operazione "ESSENTIAL HARVEST".

21

Visita in KOSOVO dell'Ordinario Militare, Mons. MANI, accompagnato dal Vice Cte di KFOR Magg. Gen. CECCHI, al Contingente nazionale impegnato nell'operazione "Joint Guardian".



25

Riunione dell'Associazione nazionale alpini (ANA) a Roma, in cui si è discusso un progetto di collaborazione ANA - SME, per la promozione del modello di "volontariato militare".

Raduno a Viterbo dell'Associazione Nazionale Aviazione dell'Esercito (ANAE), in occasione del 50° Anniversario della Costituzione della Specialità ed inaugurazione del Monumento ai caduti in servizio dell'Aviazione dell'Esercito - Cavalleria dell'Aria.

17° Raduno a Pordenone dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia (ANCI), con sfilamento di reparti in armi, radunisti e mezzi attuali e storici, preceduto da una cerimonia di deposizione della corona di alloro ai Caduti e da una Santa Messa (29 settembre).

29-30

Personale Femminile.

Dall'inizio dell'anno, sono stati assegnati a Enti, Comandi ed Unità Operative della Forza Armata:
- 4 Ufficiali del Corpo di Amministrazione;
- 14 Ufficiali del Corpo di Sanità;
- 223 Volontarie Ferma Breve.

Volontari.

Dall'inizio dell'anno, sono stati assegnati a Enti, Comandi e Unità Operative della Forza Armata:
- 2 788 Volontari Servizio Permanente;
- 3 787 Volontari Ferma Breve;
- 15 000 Volontari Ferma Annuale.

30/9

Colloqui bilaterali, ad El Paso (Texas, USA), con l'Esercito statunitense.

30

Soppressione dell'8° reggimento artiglieria "Pasubio" in Udine.

2001



4

11

Inizio Operazione "AMBER FOX" (FYROM) volta a mantenere un ridotto contingente nazionale a supporto degli Osservatori Internazionali.

Avviato in FYROM il dispiegamento di Ufficiali e Sottufficiali della F.A. nell'ambito del Comando Multinazionale di Contingenza costituito per l'Operazione "AMBER FOX".

3-4

7

8/10 2/11

12

Visita in POLONIA del Capo di SM dell'Esercito, Ten. Gen. Gianfranco OTTOGALLI.

Fornito il concorso in favore del Ministero dell'Interno per la vigilanza dei seggi durante il Referendum Nazionale (impiegati 4 575 uomini e 298 mezzi vari in 23 province).

Esercitazione "BRIGHT STAR" svolta nel poligono di El Hamman (EGITTO) da unità del livello compagnia del 32° reggimento carri della Brigata "Ariete".

Partecipazione a Madrid (SPAGNA) di una rappresentanza (1 Ufficiale e 2 Sottufficiali) del 1° Reggimento bersaglieri con Vessillo Nazionale, nella Giornata Nazionale della Spagna.



13

Si è svolta a Verona la cerimonia per il cambio del Comandante del Comando Alleato Interforze del Sud Europa e del Comandante delle Forze Operative Terrestri tra il Ten. Gen. ARDITO, cedente, ed il Ten. Gen. FICUCIELLO, subentrante.

15

Su disposizioni del Ministro della Difesa, è stato approntato uno studio volto ad esaminare la possibilità di anticipare la sospensione degli obblighi del servizio di leva precedentemente prevista per il 2006.

12-26

Esercitazione "ARRCADE FUSION" svolta presso l'area addestrativa di Sennelager (GERMANIA) da Ufficiali e Sottufficiali delle Brigate "Pozzuolo del Friuli" e "Folgore".

15-20

Attività addestrativa congiunta, presso il poligono di Salisburgo (AUSTRIA), per unità di montagna, svolta da unità del livello plotone appartenente alla Brigata "Trentina".

19

Inviato a Tampa (Florida, USA) un Ufficiale di collegamento nell'ambito della Cellula Interforze nazionale costituita presso il "Coalition Coordination Center", per l'Operazione "Enduring Freedom".

2001



17-19

Colloqui bilaterali
Italia - Germania a
Munster (GERMANIA).

17-22

Commemorazione ad
El Alamein (EGITTO),
nel 59° anniversario,
della Battaglia con la
partecipazione di
una rappresentanza
della F.A..

19

Costituzione a
Motta di Livenza
(TV) del "Nato
Cimic Group
South" a livello
reggimento.

25

Si è svolta presso
il Tempio Ossario
di Udine la cerimo-
nia del rimpatrio
dei resti di alcuni
caduti in Russia;
presente per la F.A.
il Brig. Gen.
Maurizio RUGGERI,
Cte del
Raggruppamento
Genio di Udine.

ottobre



25-26

Visita in GRAN BRETAGNA del Capo di SM dell'Esercito, Ten. Gen. Gianfranco OTTOGALLI.

25/9 31/10

Esercitazione "KOREN 2001" svolta nel poligono di Koren (BULGARIA) dal personale del 7° reggimento bersaglieri della Brigata "Pinerolo".

26/10 4/11

Attività di competizione internazionale "CAMBRIAN MARCH PATROL", in Galles (GRAN BRETAGNA), per pattuglie militari, a cui hanno partecipato rappresentanze delle Brigate "Sassari", "Julia" e "Folgore". In particolare, il team della "Julia" ha conquistato la medaglia d'oro, grazie agli eccellenti risultati conseguiti nelle varie discipline tecnico-operative.

28-29

Visita in FRANCIA del Capo di SM dell'Esercito, Ten. Gen. Gianfranco OTTOGALLI.

2001



4

Celebrata la Giornata dell'Unità Nazionale e la Festa delle

Forze Armate con una serie di cerimonie:

- **a Roma, il Presidente della Repubblica**, alla presenza delle più alte cariche istituzionali, politiche, militari, civili e religiose, ha deposto una corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto (Altare della Patria);

- **presso i Templi Ossari ed i Sacrali di Solferino (MN) e San Martino della Battaglia (BS)**, il Capo dello Stato ha reso omaggio ai caduti nel combattimento del 24 giugno 1859; presenti, fra gli altri, il Capo di SM della Difesa e, per l'Esercito, il Comandante delle Forze Operative Terrestri;

- **a Bari, il Presidente del Senato** ha presenziato alla cerimonia di omaggio ai caduti presso il Sacrario dei Caduti d'Oltremare;

- **a Redipuglia (GO), il Presidente della Camera dei Deputati** ha presenziato alla cerimonia di omaggio ai caduti presso il Sacrario, dove è stato ricevuto dal Capo di SME. Nella stessa cerimonia è stato reso omaggio ai resti di caduti della 2ª Guerra Mondiale rimpatriati dalla Russia e dall'Ucraina.

2

Una squadra composta da Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dei reggimenti della Brigata "Julia" è risultata vincitrice della competizione internazionale per pattuglie militari "Cambrian March Patrol 2, alla quale hanno partecipato rappresentative di varie nazioni della NATO (USA, UK, GE, CA, NL).

9

4-17

Esercitazione "COOPERATIVE DETERMINATION 2001", svolta nel poligono di Baku (AZERBAIJIAN) da Ufficiali e Sottufficiali del Comando Truppe Alpine.

Neutralizzata una bomba d'aereo da 500 libbre, residuo bellico della 2ª Guerra Mondiale, rinvenuta ad Avezzano (AQ), da un nucleo artificieri del 6° rgt. genio pionieri. L'operazione, svolta su richiesta della Prefettura dell'Aquila, ha comportato l'interruzione della viabilità stradale locale e lo sgombero di circa 800 civili.

novembre



10-2013 14 14-21

Esercitazione "CAP SERRAT 2001" svolta nel poligono di Cap Serrat (TUNISIA) da unità del livello compagnia del 185° rgt. paracadutisti della B. "Folgore".

12-15

Colloqui bilaterali Italia - Spagna, a Madrid (SPAGNA).

Neutralizzata una bomba d'aereo da 500 libbre, residuo bellico della 2ª Guerra Mondiale rinvenuta a Malborghetto (UD) da parte di un nucleo artificieri del 6° rgt. genio pionieri. L'operazione, svolta su richiesta della Prefettura di Udine, ha comportato l'interruzione della viabilità stradale locale e lo sgombero dell'area circostante per un raggio di 500 metri.

Fornito il concorso a favore del Ministero dell'Interno per la vigilanza dei punti sensibili a seguito degli attentati terroristici in USA dell'11 settembre scorso (Operazione "Domino 2001). L'attività, che avrà una durata presunta di circa 6 mesi, comporta l'impegno complessivo di 4 684 u. su tutto il territorio nazionale, suddivisi in aliquota Cdo (432 u.), aliquota tattica (3 994 u.) e aliquota logistica (258 u.).

Attività addestrativa congiunta, presso l'area di Menningen (GERMANIA), svolta da unità del livello plotone appartenente al 7° rgt. NBC.

22-23

Visita in GERMANIA del Capo di SME, Ten. Gen. Gianfranco OTTOGALLI.

2001



23

Neutralizzata una bomba d'aereo da 500 libbre, residuo bellico della 2^ Guerra Mondiale rinvenuta a Mogliano Veneto (TV), da un nucleo artificieri del 3° rgt. genio guastatori, su richiesta della Prefettura di Treviso. L'operazione ha comportato l'interruzione della viabilità stradale locale (S.S. n. 13 "Pontebbana") e della linea ferroviaria Venezia - Udine, nonché l'evacuazione di circa 100 civili.

26

Riunione ANA - SME, in cui è stato fatto un punto di situazione sull'arruolamento dei VFA ed è stato discusso il progetto di collaborazione SME - ANA.

26-27

Visita in SPAGNA del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Ten. Gen. Gianfranco OTTOGALLI.

novembre



26-28

**Colloqui Bilaterali
Italia – Francia, a
Parigi (FRANCIA).**

26/11 26/12

**Attività addestrativa,
poligono di
Pfullendorf (GERMA-
NIA), di forza contrap-
posta da impiegare
nello svolgimento dei
corsi "PATROL LEA-
DERS" e "COMBAT SUR-
VIVAL (R. TOL.) con per-
sonale B. "Folgore".**

28 29

**Fornito il concorso,
su richiesta della
Prefettura di Roma,
di mezzi (5 auto-
carri tipo HD6
"ASTRA") e perso-
nale (2 U., 4 SU., 2
VSP e 2 VFB) del 6°
reggimento genio
pontieri per lo
sgombero delle
macerie di edifici
crollati a seguito
di un esplosione
causata da una
fuga di gas in via
Ventotene in Roma.**

**Si è svolta a Udine
presso la Caserma
"Pio Spaccamela",
alla presenza del
Ten. Gen. OTTOGAL-
LI, Capo di SME, del
Magg. Gen. GYO-
ROSSY, Capo di SME
ungherese e del
Brig. Gen. TURK,
Vice Capo di SM
sloveno, la cerimo-
nia di insediamen-
to della
Multinational Land
Force italo – slove-
no – ungherese.**

2001



1 13-14 14

Avviato uno studio sul lavoro interinale per l'individuazione di percorsi preferenziali per il collocamento sul mercato del lavoro del personale volontario al termine della ferma.

Riunione dell'Osservatorio Permanente sulla qualità della vita, in cui è stato discusso il progetto "Macomer", riguardante la creazione di un modello di caserma ideale.

Presentazione del calendario dell'Esercito 2002 e del libro "Progetto Europa" di Ruggero Stanglini nella biblioteca dello SME.

dicembre

14-15

18

28

Partecipazione dell'Esercito alla manifestazione televisiva "Telethon 2001": Coro della B. "Tridentina" a Selva di Val Gardena (BZ); Fanfara e nucleo Rap Camp della B. "Garibaldi" a L'Aquila e Sulmona; Banda della B. "Pinerolo" a Lecce e Foggia, con nucleo Rap Camp; Banda della Scuola Trasporti e Materiali a Napoli e Caserta; Banda della B. "Granatieri di Sardegna" a Roma; Banda della B. "Aosta" a Messina.

Operazione "Joint Guardian" (KOSOVO). Il Comando della Brigata Multinazionale Nord Ovest (BMNW), su ordine del Cte di KFOR, ha attuato l'Operazione "Wise Men" avente lo scopo di ricercare materiale informativo relativo ad eventuali attività di pianificazione a fini terroristici. L'intervento ha coinvolto circa 200 uomini nell'attività di cinturazione di alcune sedi di Organizzazioni Non Governative presenti nell'area di Dakovica.

20

La NATO autorizza la prosecuzione dell'operazione "AMBER FOX" (FYROM) sino al 27 marzo 2002.

Inviato un nucleo di personale della Forza Armata (2 U. e 1 SU.) in Afghanistan per la riapertura dell'Ambasciata Italiana a Kabul. L'attività del Team della Forza Armata è finalizzata inoltre ad acquisire i necessari elementi di situazione per l'eventuale schieramento del contingente nazionale nell'ambito della "International Security Assistance Force" (ISAF).



INDICE

3 PRESENTAZIONE

8 L'ESERCITO ALL'INIZIO DEL NUOVO MILLENNIO

La struttura organizzativa generale

Lo Stato Maggiore dell'Esercito

Le Forze Operative

L'organizzazione Logistica di Sostegno

L'organizzazione per la Formazione del Personale

L'organizzazione per le Infrastrutture

L'organizzazione per il Reclutamento

e le Forze di Completamento (RFC)

28 LE ATTIVITÀ OPERATIVE DEL 2001

Le Operazioni Internazionali

Impegni operativi in Patria

Concorsi in caso di pubbliche calamità

Concorsi in caso di pubblica utilità

50 L'INCOGNITA INFRASTRUTTURE

Le caserme

Gli alloggi

56 L'UOMO RISORSA STRATEGICA

I reclutamenti

Le retribuzioni

La qualità della vita

66 IL BILANCIO

72 CRONOLOGIA DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI





